

Olivetti S.p.A.

Relazione e Bilancio

Esercizio 2018



INDICE

Organi Sociali	2
Relazione degli Amministratori sulla gestione	3
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018	17
Relazione del Collegio Sindacale	
Relazione della Società di Revisione	



OLIVETTI S.p.A.

Sede in Ivrea, Via Jervis, 77 (Torino)

Capitale Sociale euro 10.000.000 interamente versato

Registro Imprese di Torino e codice fiscale/ Partita IVA n. 02298700010

Società con unico azionista. Gruppo TIM - Direzione e coordinamento di TIM S.p.A.

COMPOSIZIONE ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente

FEDERICO MAURIZIO D'ANDREA

Amministratore Delegato

ETTORE SPIGNO

Consiglieri

LORENZO FORINA

CLAUDIA BALLARDIN

ANTONIO CIRILLO

Collegio Sindacale

Presidente

ALBERTO DE NIGRO

Sindaci effettivi

GIORGIO BERTA

GUIDO PAOLUCCI

Società di Revisione contabile

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Two handwritten signatures in blue ink are located in the bottom right corner of the page. The first signature is a stylized 'B' with a vertical line extending downwards. The second signature is a more complex, cursive scribble.

OLIVETTI S.p.A.

Olivetti rappresenta il polo Digital del Gruppo TIM, avendo come punti di forza da un lato le sue competenze tradizionali - la capacità di progettare, ingegnerizzare e commercializzare i prodotti - e, dall'altro, le tecnologie innovative basate su piattaforme, connettività e cloud computing, nell'ottica di evoluzione del modello di business tradizionale della fornitura di prodotti e di soluzioni software verso quello dei prodotti e servizi digitali e delle piattaforme abilitanti.

Il ruolo di Olivetti come polo dell'innovazione digitale del Gruppo TIM si basa su tre pilastri principali:

- la possibilità di sfruttare la presenza capillare di Olivetti sul mercato come fornitore di servizi e di prodotti hardware per i settori office e retail, in particolare in Italia e in alcuni mercati esteri di interesse, per lanciare servizi digitali evoluti rispettivamente sul mercato della burocratica e sul mercato al dettaglio;
- la competenza distintiva di Olivetti nell'ambito del Gruppo TIM sui servizi digitali e sulla tecnologia Machine To Machine (M2M), anche attraverso l'accesso ai big data della rete mobile TIM;
- la valorizzazione del brand, ancora oggi molto noto a livello nazionale e internazionale come simbolo di design e innovazione.

L'attività di Olivetti si è andata nel passato articolando per linee operative di business "LOB":

- **IoT Connectivity & Solutions**, area di business dedicata al segmento dell'industria, che offre servizi con tecnologie Internet of Things (IoT) e Machine To Machine (M2M);
- **Data Monetization Solutions**, che offre una ampia serie di soluzioni data-driven per le aziende, le Pubbliche Autorità, gli enti locali;
- **Horizontal Platforms**, rivolta al supporto ad aziende e Service Provider per l'implementazione di servizi digitali cloud-based;
- **Smart Enterprise**, dedicata all'offerta per il mondo Office;
- **Smart Retail**, che si occupa dell'offerta per gli esercizi commerciali.
- La linea di Business **Vertical Solutions**
- **Sistema Pubblico di Connettività – SPC**, riunisce realtà quali la controllata **Olivetti Scuola Digitale** (ex Alfabook), specializzata nell'editoria digitale, e la partecipazione in **W.A.Y.**, focalizzata nel settore dell'Intelligent Transport System.

Nel corso del 2018 la società si è andata, in maniera più decisa, focalizzando sul mercato dei servizi digitali, caratterizzato da elevati tassi di crescita; d'altro canto, nell'ambito dell'offerta tradizionale, sono state delineate azioni concrete di recupero di redditività. L'impostazione gestionale del 2018 si proietta nel piano industriale 2019-2021.

A partire da ottobre, Olivetti ha assunto una nuova configurazione delle sue attività più adatta a garantire il presidio delle direttrici di piano industriale, favorendo la condivisione delle competenze tecnologiche, di marketing e commerciali e migliorando l'efficacia e l'efficienza del go to market. In base a questa nuova organizzazione Olivetti articola le sue linee di offerta nelle seguenti funzioni, che raggruppano le attività delle precedenti linee di business:

- **Digital Products & Solutions**, dedicata all'offerta di prodotti e soluzioni relative all'office automation e al retail;
- **Digital Services**, dedicata all'offerta IoT, data monetization e cloud platforms.



Inoltre è assicurata la continuità delle attività nell'ambito del Sistema Pubblico di Connettività – SPC.

Per quanto riguarda il potenziamento del marchio, accanto ad azioni volte al restyling complessivo della Corporate Identity, da una parte, e al suo sfruttamento su mercati selezionati, dall'altra, Olivetti ha intrapreso nuovi percorsi di collaborazione nell'ambito del design industriale con l'ambizione di creare prodotti connessi che coniughino tradizione e innovazione.

► **Sviluppi commerciali**

Nel corso del 2018 le aspettative di budget sono rimaste disattese in diversi ambiti di offerta. In particolare il fatturato generato dall'offerta tradizionale (-11 milioni di euro) principalmente retail, la cui crescita avrebbe dovuto compensare la perdita di ricavi originata dal settore "banking". Anche il fatturato in ambito Digital Services, ancorché caratterizzato da una crescita sostenuta rispetto all'anno precedente, non ha raggiunto gli obiettivi di budget, ciò a causa del venir meno di alcune opportunità prospettate (i.e. la vendita di licenze Microsoft da cui si attendeva un fatturato di 10 milioni di euro e di stampanti 3D con un fatturato previsto di circa 3 milioni di euro).

Di seguito si illustrano i principali sviluppi commerciali del 2018 per linea di Business.

a) Digital Services

Per **IoT Connectivity & Solutions**, nel quarto trimestre il servizio M2M Smart, basato sulla piattaforma Cisco/Jasper per la gestione delle SIM Machine to Machine (M2M), ha registrato un incremento del numero di clienti attivi, salito a 368; il numero di SIM consegnate ai clienti ha superato i 4,7 milioni, di cui circa 4,0 milioni attive. Si sta progressivamente alzando il rapporto tra le SIM consegnate e quelle che generano canoni, con tassi di utilizzazione pressoché doppi rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Per quanto riguarda la connettività, sono stati avviati oltre 60 trial NB-IoT, cioè con la tecnologia radiomobile di quarta generazione Narrow Band (NB) ottimizzata per il mondo IoT: completata la copertura a livello nazionale, sono stati chiusi i primi contratti per l'uso commerciale della tecnologia.

Nel campo Internet of Things (IoT) sono stati avviati i primi progetti commerciali di Water Metering (settore gestione acque) e di Asset Tracking (settore gestione beni), in particolare con un rilevante progetto di digitalizzazione della Fiera di Milano, in fase di realizzazione, che avrà ulteriori sviluppi nel primo trimestre 2019 e che consentirà all'ente di monitorare a fini statistici lo spostamento di asset e persone all'interno degli spazi fieristici, sfruttando queste informazioni per lo sviluppo di nuovi servizi e modelli di business.

Nel mondo Industria 4.0 è stato chiuso il primo contratto con la soluzione Smart Factory di Olivetti e ci sono altre trattative in corso.

Nel mondo del Gas Metering è stata completata l'installazione dei concentratori per il Cliente Iren, a seguito dell'aggiudicazione della gara in collaborazione con IBM e TIM per la gestione end to end di 700.000 meters per i prossimi 15 anni.

In ambito **Data Monetization Solutions** nel corso del quarto trimestre si è registrata una ulteriore crescita dei contratti acquisiti tramite la convenzione Consip Cloud Enabler (attività per fornire soluzioni di cloud computing tramite TIM alla Pubblica Amministrazione): i volumi di contratti nel trimestre sfiorano i 3 milioni. Significativo il contributo dell'area meridionale



con i contratti di Regione Sicilia (Assessorato Agricoltura), Regione Calabria (Trasparenza Amministrativa e PDL Sicurezza), Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Sicilia e Policlinico di Messina.

La commercializzazione dei servizi TIM Big Data, tramite il canale commerciale diretto TIM, registra un volume di contratti che può ormai far considerare la soluzione City Forecast/Data tourism come uno standard di fatto e una best practice per il segmento della pubblica amministrazione.

Tra le referenze dell'ultimo trimestre dell'anno il Comune di Milano (nonostante la presenza strutturale di una forte concorrenza in ambito 5G), Comune e Città metropolitana di Roma, Regione Emilia Romagna, Repubblica di San Marino, i comuni di Ascoli, Parma e, sempre in ambito pubblica amministrazione, il Museo di Capodimonte.

In ambito privato si segnalano alcuni rinnovi significativi (Urban Vision e Grandi Stazioni), e promettenti sviluppi (tra gli altri un progetto commerciale per un player internazionale nel campo dei consumer goods, attività di Data Enrichment per una società di direct marketing, integrazione di flussi di dati con informazioni in arrivo da un sistema Radar per una società specializzata in servizi di geolocalizzazione e soluzioni ambientali).

Da un punto di vista tecnico si segnala la nuova infrastruttura Cloud su Acilia per sostenere la crescita dei clienti e del business.

La LoB **Horizontal Platforms**, grazie al consolidato rapporto di partnership con Microsoft, nel corso dell'ultimo trimestre 2018 ha ampliato il portafoglio del portale TIM Digital Store con ulteriori servizi (Microsoft Managed Services).

Il portale TIM Digital Store, che dispone di un nuovo look e facilita la navigazione al cliente, è stato arricchito con nuovi template per informare in maniera immediata il cliente su contenuto e costi del servizio. Nel portale è stata inoltre attivata la funzione di reselling dei servizi Trust ai TIM Open Partner.

Nell'ambito TIM Open sono state inserite a catalogo 24 nuove applicazioni al fine di coprire le esigenze della clientela (ad oggi oltre 650.000 clienti).

Si segnala infine lo sviluppo dell'interfaccia "Smart Reseller", per la gestione semplificata di tutte le attività di gestione della clientela da parte dei rivenditori e della nuova interfaccia semplificata (Smart Sales App) per abilitare e agevolare i venditori alla rivendita online dei servizi digitali.

b) Digital Products & Solutions

Nel corso del quarto trimestre in ambito **Smart Enterprise** si segnala una crescita di fatturato nei segmenti MFP e Office & Cloud ed un sostanziale mantenimento degli obiettivi per quanto riguarda le altre linee di offerta (Supplies, Rental e Calcolo), in un mercato caratterizzato da una crescente competitività. A fronte della maggiore pressione competitiva non sempre il supporto offerto dai fornitori per garantire una adeguata crescita commerciale e offrire il sostegno a nuove opportunità e progetti risulta essere in linea con le attese.

Si conferma la crescita dei volumi per il progetto VAD (Value Added Dealer), che è in fase di estensione anche in altri paesi, in particolare in Spagna (con lancio già effettuato) e Francia; il modello proposto è quello di "noleggio con subnoleggio", basato sull'applicazione di un canone omnicomprensivo per un numero di copie predeterminato, con possibile riscatto macchina da parte del dealer ad un valore simbolico. Sempre per l'estero è da segnalare la predisposizione di nuovi piani commerciali che daranno i primi risultati nel corso del 2019.



Sui canali commerciali Italia si segnala l'offerta di Stampa e di Document Solution, con l'integrazione della fatturazione elettronica.

Nell'ambito dei servizi di field, si segnala il rinnovo in atto del contratto con Lottomatica, mentre nell'ambito dei servizi di caring evoluto vi è stato un sostanziale mantenimento degli obiettivi.

La fatturazione elettronica è obbligatoria dal 1 gennaio 2019 per tutte le imprese italiane e quindi anche per gli esercizi commerciali. Nel corso del quarto trimestre 2018 **Smart Retail** ha lanciato la soluzione di Fatturazione Elettronica Retail che si integra direttamente con il registratore di cassa e con la piattaforma cloud, consentendo di semplificare l'operatività dell'esercente nelle fasi di emissione, ricezione e conservazione delle proprie fatture. Entro il 31 dicembre sono stati attivati oltre 1.500 clienti: l'iniziativa ha raccolto un notevole interesse da parte del canale dei dealer.

A fine anno è stata confermata l'assegnazione a Olivetti di un progetto finanziato di EIT Digital, ente della Unione Europea, che prevede azioni di sostegno economico, strategico e di comunicazione per il lancio e la commercializzazione della soluzione Cash Register 4.0, ossia un registratore di cassa basato sul sistema Android associato ad un APP Store, gestito da Olivetti, dal quale gli esercenti potranno scaricare app per la gestione del loro business (es. pagamenti innovativi, food delivery, programmi loyalty, gestione dello shop e così via).

In ambito **Sistema Pubblico di Connettività (SPC)** continua la fase di migrazione dei contratti SPC: in particolare, al 31 dicembre ha migrato il 37% dei clienti, con una riduzione della Customer Base del 40% rispetto ai valori di inizio anno; contestualmente, continua il processo di proroga tecnica dei contratti in vigore per il periodo necessario. Per quanto attiene la qualità dei servizi erogati, sono stati confermati i trend positivi su tutti gli indicatori di Service Level Agreement (SLA) grazie alle azioni di manutenzione preventiva e correttiva messe in campo.

In seguito all'avvio di un processo di **"Business Transformation"**, la Società ha recentemente lanciato il progetto **"Olivetti Store"**. Si tratta di un nuovo canale di vendita on-line, che si affianca ai canali tradizionali, permettendo di raggiungere molteplici obiettivi: l'incremento delle vendite, sia direttamente ai clienti finali sia indirettamente tramite i dealer, il miglioramento della customer experience, anche mediante modalità innovative di digital marketing, l'evoluzione dalla vendita di prodotti alla fornitura di servizi.

Il progetto permetterà inoltre di innovare la relazione con i dealer, che avranno accesso ad un portale ad hoc per la gestione documentale, customer base management, la gestione degli ordini.

Nel corso del 2018 si sono resi disponibili i seguenti modelli di business:

- **Modello di Business di "Generazione Lead"**: per le stampanti e registratori di cassa, ha l'obiettivo di estendere il know-how sui clienti attuali e potenziali di Olivetti. I clienti che chiedono una Consulenza ai Dealers nello Store, vengono registrati e assegnati ai Dealer in funzione della vicinanza territoriale e delle loro competenze. A tale scopo viene utilizzato il Portale Dealer, piattaforma che i Dealer utilizzano per segnalare l'avanzamento della trattativa. Tutte queste attività vengono monitorate ed ottimizzate sfruttando le tecnologie di Intelligenza Artificiale del sistema di IBM Watson Campaign Automation.
- **Modello e-commerce**: il progetto pilota è stato sviluppato a partire dalle calcolatrici. Questo modello prevede l'implementazione a livello tecnico e commerciale delle

attività di Customer Support, Controllo Creditizio, Billing, Pagamento on line e definizione del quadro legale per la gestione dei clienti finali.

Per entrambi i modelli di Business, Olivetti ha iniziato a realizzare attività di Digital Marketing tramite Google, Amazon e Facebook al fine di incrementare il traffico verso il portale Olivetti Store.

La realizzazione del "Olivetti Store" ha introdotto un significativo livello di integrazione e di automatismo nell'ambito dei processi operativi aziendali, con sistemi quali SAP per la gestione del processo di acquisto, pagamento (carta di credito e controllo creditizio) e di gestione magazzino (scorte e delivery) e con sistemi di CRM per la gestione dei processi di Customer Support e di Prospect Analysis. In questo modo si mette a disposizione delle diverse funzioni aziendali una serie di Piattaforme e di automatismi per introdurre nuovi canali e modelli di vendita e portare progressivamente in Olivetti Store l'offerta commerciale.

Principali dati economico-finanziari di Olivetti S.p.A.

I risultati economico-finanziari di Olivetti S.p.A. dell'esercizio 2018 sono stati predisposti in conformità alla normativa del Codice Civile e dei principi contabili redatti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I dati economico-patrimoniali di bilancio al 31 dicembre 2018 possono sintetizzarsi nelle seguenti risultanze:

(milioni di euro)	2018	2017	variazione
Utile (Perdita) dell'esercizio	(8,3)	(9,9)	1,6
Attività	242,0	266,6	(24,6)
Passività	230,8	247,2	(16,3)
Patrimonio Netto	11,2	19,4	(8,3)
Indebitamento finanziario netto	88,0	82,5	5,5

Andamento economico

Le principali voci del conto economico (a principi italiani) sono così sintetizzabili:

(milioni di euro)	2018	2017	variazione
Valore della produzione	233,1	267,2	(34,1)
Costi della produzione	239,1	272,5	(33,3)
di cui: acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	94,4	72,5	21,9
costi per servizi	90,2	118,9	(28,7)
costi per il godimento beni di terzi	17,7	18,9	(1,2)
costi per il personale	31,6	35,8	(4,2)
ammortamenti e svalutazioni	12,6	10,3	2,3
variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(9,8)	12,1	(21,9)
altri accantonamenti	1,2	2,1	(0,9)
oneri diversi di gestione	1,2	1,8	(0,7)
Differenza tra valore e costi della produzione	(6,0)	(5,3)	(0,8)
Proventi e oneri finanziari netti	(0,6)	(2,7)	2,1
Rettifiche di valore delle attività finanziarie	(5,6)	(4,4)	(1,1)
Risultato ante imposte	(12,3)	(12,4)	0,2
Imposte sul reddito dell'esercizio	4,0	2,6	1,4
Utile (Perdita) dell'esercizio	(8,3)	(9,9)	1,6

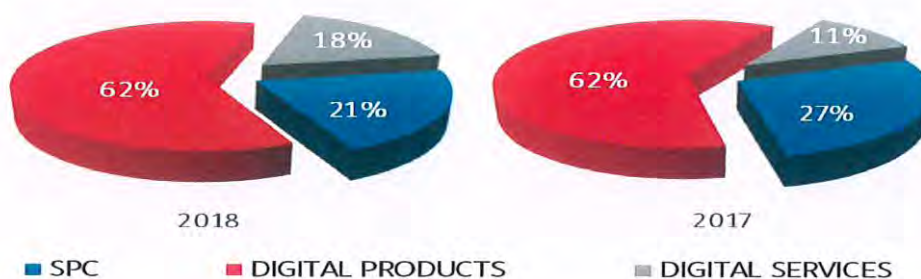
Valore della produzione

Il valore della produzione è stato pari a 233,1 milioni di euro (267,2 nell'esercizio 2017), così composto:

- Ricavi delle vendite e prestazioni per 224,8 milioni di euro (262,4 nel 2017).
 - o I ricavi verso terzi sono pari a 166,1 milioni di euro (212,9 nell'esercizio precedente) e si riferiscono essenzialmente a vendite di prodotti per 78,1 milioni di euro e ricavi per prestazioni (noleggi, canoni SPC e altre) per 88,0 milioni di euro. La riduzione del fatturato è principalmente attribuibile all'effetto delle cessazioni e migrazioni dal contratto SPC (- 25 milioni), al roll-out del contratto Lottomatica (-17,3 milioni) e dal venir meno dell'apporto del contratto banking & postal (-5,4 milioni).
 - o i ricavi verso società del gruppo TIM sono pari a 58,6 milioni di euro (49,5 nell'esercizio precedente) e si riferiscono essenzialmente a vendite di prodotti per 8,4 milioni di euro e ricavi per prestazioni (assistenza tecnica, noleggi, altri servizi) per 50,2 milioni di euro.
- variazione delle rimanenze negativa per 0,8 milioni di euro (negativa per 0,4 milioni nel 2017);
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 1,2 milioni di euro, (1,6 milioni nel 2017) relativi a sviluppi di software e applicazioni per progetti volti all'offerta di servizi in cloud e smart device nell'ambito del business smart retail;
- altri ricavi e proventi per 7,9 milioni di euro (3,5 nel 2017) relativi principalmente a rilasci di fondi eccedenti, vendita di materiali a fornitori e a recuperi di costo.

L'andamento dei ricavi commerciali, confrontato con l'esercizio precedente, è inferiore di 37,6 milioni di euro (euro 224,8 milioni nel 2018 rispetto a euro 262,4 milioni nel 2017).

Si riporta di seguito la ripartizione dei ricavi per linee di business (LoB):



Per le linee di business si segnalano i seguenti andamenti rispetto allo scorso esercizio:

- positive crescite di ricavi (+10,7 milioni di euro, +37,2%) per le LoB Digital Services (IoT, Data Monetization e Horizontal Platform) a fronte dello sviluppo delle nuove offerte digitali;
- un calo dei ricavi (-22 milioni; -14,4%) per le LoB Digital Products & Solutions (Smart Enterprise, Smart Retail, Advanced Caring), legato alla pressione competitiva su un mercato piuttosto saturo, aggravata dal roll-out (pari a -17,3 milioni di euro) delle installazioni di nuovi terminali presso i punti di vendita per il cliente Lottomatica, avvenuto nel corso dello scorso anno;
- calo per la LoB Sistema Pubblico di Connettività-SPC (-25 milioni; -34,8%) per l'effetto delle cessazioni e migrazioni dei clienti verso soluzioni alternative.

I ricavi 2018 si distribuiscono per area geografica per circa un 81% in Italia e 17% in Europa, il rimanente 2% distribuito tra Asia ed Africa.

Costi della produzione

Il costo della produzione è stato pari a 239,1 milioni (272,5 nell'esercizio precedente), con un decremento di 33,3 milioni di euro. La variazione è dovuta principalmente al saldo tra:

- il decremento dei costi per servizi per -28,7 milioni di euro, dovuto essenzialmente alla riduzione delle attività della commessa SPC, causata dalla migrazione dei contratti verso la nuova convenzione;
- all'incremento degli acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci per +21,9 milioni di euro, dovuto anche all'approvvigionamento anticipato di prodotti multifunzione a seguito dell'aggiudicazione delle gare Consip 29 e 30;
- variazione delle rimanenze per -21,9 milioni di euro (incremento scorte di 9,8 milioni nel corso dell'esercizio a fronte di una riduzione di 12,1 nell'esercizio precedente), anche per gli effetti relativi all'aggiudicazione delle gare Consip 29 e 30 sopra citate;
- minori costi per il personale per -4,2 milioni di euro, conseguenti alla riduzione dell'organico per dimissioni, mobilità, art 4 Legge Fornero e trasferimenti netti verso il Gruppo TIM;
- maggiori ammortamenti e svalutazioni per +2,3 milioni di euro;
- minori costi per il godimento di beni di terzi per -1,2 milioni di euro;
- minori accantonamenti per -0,9 milioni di euro;
- minori oneri diversi di gestione per -0,7 milioni.

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti ammontano a 0,6 milioni di euro (2,7 nell'esercizio precedente). La diminuzione rispetto all'esercizio 2017 è imputabile a minori perdite su cambi e a minori oneri finanziari verso il Gruppo TIM, dovuti al miglioramento di interessi passivi e commissioni.

Rettifiche di valore delle partecipazioni

Nell'esercizio 2018 sono state effettuate rettifiche di valore delle partecipazioni per un importo negativo di 5,6 milioni di euro (4,4 nell'esercizio precedente).

Le svalutazioni riguardano sostanzialmente le partecipazioni nelle controllate Olivetti UK Ltd. (per 2,8 milioni di euro), Olivetti Deutschland G.m.b.H. (per 1,9 milioni di euro) e Olivetti Scuola Digitale S.r.l. (ex Alfabook S.r.l.) per 0,9 milioni di euro quale risultato dell'impairment test.

L'evento che ha caratterizzato la perdita economica di Olivetti UK Ltd. è da ricondurre principalmente al pagamento per 1,9 milioni di euro del premio assicurativo alla compagnia di assicurazioni, a fronte della chiusura dell'operazione di buy-in del fondo pensione.

Le svalutazioni operate nel periodo derivano dall'adeguamento dei valori contabili delle partecipazioni al minore ammontare del patrimonio netto di fine esercizio delle stesse ove questo rifletta una duratura perdita di valore.

Risultato Netto

Il risultato netto è negativo per 8,3 milioni di euro (negativo per 9,9 milioni nell'esercizio 2017), dopo il recupero fiscale per 4,0 milioni di euro.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di euro)	Esercizio 2018	%	Esercizio 2017	%	Variazione
Attività a breve	185,1	76%	210,8	79%	(25,7)
Attività a medio-lungo termine	56,9	24%	55,7	21%	1,1
Totale attività	242,0	100%	266,6	100%	(24,6)
Passività a breve	168,9	70%	227,3	85%	(58,3)
Passività a medio-lungo termine	61,9	26%	19,9	7%	42,0
Totale passività	230,8	95%	247,2	93%	(16,3)
Patrimonio netto	11,2	5%	19,4	7%	(8,3)
Totale passività e patrimonio netto	242,0	100%	266,6	100%	(24,6)

Le attività a breve ammontano a 185,1 milioni di euro, (erano 210,8 milioni nell'esercizio precedente), con una riduzione di 25,7 milioni di euro. La variazione risulta dalla diminuzione dei crediti commerciali e diversi per 29,4 milioni di euro, dall'incremento delle rimanenze finali nette per 7,4 milioni di euro, dalla diminuzione delle disponibilità liquide per 2,7 milioni di euro e dalla diminuzione di ratei e risconti per 1,0 milioni di euro.

Le attività a medio-lungo termine aumentano di 1,1 milioni rispetto al passato esercizio (56,9 milioni di euro nel 2018 rispetto a 55,7 nel 2017). L'aumento è dovuto principalmente al saldo tra:

- l'aumento delle immobilizzazioni materiali per 4,9 milioni di euro (saldo tra incrementi lordi per 9,7 milioni di euro e ammortamenti per 4,8 milioni di euro);
- l'aumento delle immobilizzazioni immateriali per 0,8 milioni di euro (saldo tra incrementi lordi per 8,4 milioni di euro e ammortamenti per 7,6 milioni di euro);
- la riduzione di 3,4 milioni di euro delle immobilizzazioni finanziarie, essenzialmente per effetto della riduzione del valore delle partecipazioni;

- infine per la riduzione di 1,1 milioni di euro dei crediti immobilizzati verso la controllante TIM S.p.A.

Le passività a breve, pari a 168,9 milioni di euro, diminuiscono di 58,3 milioni di euro rispetto al passato esercizio. La variazione è dovuta principalmente a:

- minori debiti finanziari a breve verso Telecom Italia Finance – TIF per 29,5 milioni di euro
- minori debiti (commerciali, diversi e finanziari) verso la controllante TIM S.p.A. per 36,1 milioni di euro
- maggiori debiti verso fornitori terzi per 10,1 milioni di euro
- minori debiti diversi per 2,6 milioni di euro.

Le passività a medio-lungo termine, pari a 61,9 milioni di euro, registrano un aumento di 42 milioni di euro rispetto al passato esercizio (19,9 milioni di euro nel 2017), dovuta essenzialmente all'aumento dei debiti finanziari a medio-lungo termine verso Telecom Italia Finance – TIF per 44,5 milioni di euro.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2018 è pari a euro 11,2 milioni (Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017 di 19,4 milioni di euro).

Posizione finanziaria netta

La situazione finanziaria evidenzia un indebitamento finanziario pari a 88,0 milioni di euro (82,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017), con un incremento di 5,5 milioni di euro rispetto al 2017.

Nel corso del mese di giugno è stato accreditato l'incasso del credito di 11,7 milioni di euro relativo al consolidato fiscale nazionale per perdite IRES 2016 di Olivetti S.p.A.

Investimenti industriali

Ammontano a 18,1 milioni di euro, in aumento di 0,4 milioni rispetto all'esercizio 2017 (17,7 milioni). Gli investimenti del periodo riguardano principalmente l'iscrizione ad altre immobilizzazioni materiali di macchine multifunzione relative a nuovi contratti di noleggio attivo a lungo termine e incrementi delle immobilizzazioni immateriali per sviluppi software e sviluppi applicativi (su piattaforme e app).

Principali eventi dell'esercizio 2018

L'esercizio 2018 rappresenta un anno in cui Olivetti ha fronteggiato due notevoli discontinuità rispetto all'esercizio precedente: il calo di fatturato relativo alla convenzione SPC (-25 milioni di euro), per l'effetto delle cessazioni e migrazioni dei clienti verso soluzioni alternative, e il calo di fatturato legato al roll-out delle attività verso Lottomatica (-17,3 milioni di euro).

Per affrontare queste discontinuità la Società si è indirizzata verso lo sviluppo della componente dei prodotti e servizi digitali, riorganizzandosi per riflettere la nuova dinamica di business:

- accelerando la crescita del comparto IoT, che sta spingendo fatturato e migliorando la marginalità;



- mantenendo la leadership del mercato nei business tradizionali (prodotti multifunzione e registratori di cassa), come dimostrano le aggiudicazioni delle gare riportate di seguito.

In data 5 ottobre 2018, Olivetti si è aggiudicata la gara per la fornitura in noleggio di apparecchiature multifunzione di fascia alta per scansione, copia e stampa e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni relativa alla Convenzione Multifunzione 29.

In data 13 dicembre 2018, Olivetti si è aggiudicata la gara per la fornitura in noleggio di apparecchiature multifunzione di fascia alta per scansione, copia e stampa e dei servizi connessi per le pubbliche amministrazioni relativa alla Convenzione Multifunzione 30.

Si segnala che, in data 21 dicembre 2018, si è conclusa in Olivetti UK la contrattazione di una polizza collettiva con cui il Trustee, che attualmente gestisce il fondo pensione della società, ha trasferito ad Aviva, primaria società assicurativa, tutti i rischi inerenti la polizza. Tale operazione, definita tecnicamente buy-in, rappresenta il primo passo per il definitivo superamento del Trustee e la prevista liquidazione della società inglese.

Si segnala, infine, che in data 17 dicembre 2018 è stato stipulato l'atto pubblico notarile di liquidazione della controllata Olivetti Espana S.A., presentato al Registro Mercantile di Barcellona il 21 dicembre 2018 e registrato in data 16 gennaio 2019.

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

Ai sensi degli art. 2497 e seguenti c.c., disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta dalla TIM S.p.A.

Nell'esercizio di tale attività:

- TIM S.p.A. non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della nostra società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con la TIM S.p.A., nonché con le società ad essa soggette sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti.

Attività di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca e sviluppo sostenuti da Olivetti S.p.A. nel 2018 ammontano a Euro 3,1 milioni (3,5 milioni nell'esercizio 2017) e sono legati principalmente allo sviluppo della nuova linea di registratori di cassa fiscali.

Rapporti con entità controllanti, controllate e collegate

I rapporti instaurati tra Olivetti S.p.A. e TIM S.p.A. possono essere sintetizzati, per l'esercizio 2018, come segue:

(milioni di euro)	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Servizi	Altro	Beni	Servizi
Rapporti commerciali e diversi	47,4	23,5		35,8	1,1	8,4	46,3
Rapporti finanziari		2,4	62,3		0,5		
Totale	47,4	25,9	62,3	35,8	1,6	8,4	46,3

I rapporti instaurati tra Olivetti S.p.A. e le società controllate e collegate sono sintetizzati come segue:

(milioni di euro)	Crediti	Debiti	Costi			Ricavi		
			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società Controllate								
Olivetti Espana S.A.								
Olivetti UK Ltd	4,9							
Olivetti Deutschland GmbH		18,5						
Olivetti Scuola Digitale S.r.l.								
Tiesse ScpA	0,2	1,1		3,7				
Totale	5,1	19,6	-	3,7	-	-	-	-

I rapporti tra Olivetti S.p.A. e le entità controllate e collegate sono regolati da specifici contratti nel rispetto delle normali condizioni di mercato.

I rapporti di interscambio tra la Società e le entità correlate sono regolati dalle normali condizioni di mercato e, per l'esercizio 2018, sono i seguenti:

(milioni di euro)	Crediti	Debiti	Costi			Ricavi		
			Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Gruppo Havas		0,3			0,3			
Telecom Italia Sparkle	1,9	0,1			0,1			
Noverca	0,5							
TI Trust technology	0,4	0,2			0,5			
HR SERVICES		0,3			0,2			
TI Finance					0,2			
Totale	2,8	0,9	-	-	1,3	-	-	-

Gestione dei rischi finanziari

Vengono di seguito fornite le informazioni più rilevanti in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, agli obiettivi e alle politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario compresa la politica di copertura nonché all'esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari.

Gli strumenti finanziari della società sono costituiti dal lato passivo, dal conto corrente di corrispondenza con la controllante TIM S.p.A., da debiti con le banche e altri finanziatori tra cui rileva la società di factor Intesa Mediocredito per la quota pro-solvendo dei crediti ceduti e, infine, un "facility agreement" verso Telecom Italia Finance SA.

Dal lato attivo sono contabilizzati, oltre ai crediti di natura commerciale, i depositi bancari attivi.

La gestione dei flussi finanziari è centralizzata presso la controllante TIM S.p.A. attraverso l'implementazione del sistema di cash pooling dei conti correnti bancari denominati in euro e la regolazione in conto corrente di corrispondenza fruttifero delle partite reciproche.

La società non ha in essere, al 31 dicembre 2018, contratti per strumenti finanziari derivati. Per quanto concerne il rischio di cambio, esso deriva dalle transazioni commerciali che la società intrattiene con clienti e fornitori stranieri; la parte rilevante dell'esposizione, pari nel complesso a 15,9 milioni di euro, è concentrata in sterline inglesi e dollari USA.

Nei confronti di tale rischio, la politica della società è di vendere le sterline inglesi presenti sul conto in valuta nei momenti opportunamente concordati con la Capogruppo TIM S.p.A., e ottimizzare i flussi di incassi e pagamenti in dollari USA in modo da limitare il rischio di fluttuazione del cambio.

Rischio di credito

Rappresenta il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione ed è costituito, per Olivetti S.p.A., dai crediti commerciali.

La società, nell'ambito della normale attività di gestione del credito attraverso una struttura dedicata, ha istituito una procedura di gestione del rischio di credito con l'obiettivo di definire l'affidabilità creditizia di ciascun cliente e di monitorare puntualmente i limiti di fido e lo scaduto.

La funzione di controllo del rischio si basa sull'analisi costante dei clienti fuori fido o con partite scadute che sono monitorati giornalmente per l'attivazione di interventi correttivi, dal blocco degli ordini all'attivazione di azioni legali. Le partite a dubbia esigibilità sono adeguatamente coperte dal fondo svalutazione crediti.

Al 31 dicembre 2018, l'ammontare dei crediti commerciali verso terzi scaduti da oltre 180 giorni è di euro 20,3 milioni.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la società abbia difficoltà ad adempiere le obbligazioni associate agli strumenti finanziari; si ritiene tale rischio non significativo per le considerazioni riportate di seguito.

A fronte delle necessità finanziarie legate alla gestione corrente vengono accessi finanziamenti passivi nei confronti delle società del Gruppo, quali Telecom Italia Finance S.A. Per i fabbisogni finanziari di breve periodo sono inoltre disponibili linee di credito concesse dalla controllante TIM S.p.A.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, sia che le variazioni derivino da fattori specifici del singolo strumento o del suo emittente, sia da fattori che influenzino tutti gli strumenti trattati sul mercato.

La società è esposta al rischio di variazione dei tassi di cambio in relazione alle operazioni commerciali poste in essere con operatori economici esterni all'area di utilizzo dell'Euro. La società concorda con la controllante TIM misure atte al contenimento di tale rischio.

In base alle tipologie degli strumenti finanziari posseduti dalla società, non si ritiene significativo tale tipologia di rischio per la società.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Rappresenta il rischio che i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi di interesse sul mercato.

Come segnalato sopra, la gestione dei flussi finanziari è centralizzata presso la controllante TIM S.p.A.

In tal modo, Olivetti S.p.A., beneficia delle politiche di copertura dei rischi sui tassi di interesse e liquidità realizzate dalla controllante.

Risorse Umane

Il personale Olivetti al 31 dicembre 2018 risulta pari a 402 unità (464 al 31 dicembre 2017), di cui 15 dirigenti, 117 quadri, 270 impiegati; al 31 dicembre 2018 non sono presenti lavoratori interinali.

La diminuzione di 62 unità rispetto al 31 dicembre 2017, è dovuto al saldo netto tra l'assunzione di 5 risorse e le uscite per dimissioni, mobilità e art 4 Legge Fornero di 42 unità e per trasferimenti netti in uscita verso TIM S.p.A. di 25 unità, in coerenza con quanto previsto dal Piano Industriale.

Altre Informazioni

L'evoluzione della normativa e dei modelli di Corporate Governance ha subito una forte accelerazione a causa degli scandali finanziari avvenuti negli scorsi anni. Le cause scatenanti di tali fenomeni sono state quasi sempre legate, tra l'altro, a gravi carenze nei meccanismi di controllo aziendale. Gli Stati Uniti, attraverso l'emanazione nel 2002 del Sarbanes-Oxley Act (SOA) hanno varato un'imponente riforma dei mercati finanziari. Anche l'Italia, come altri paesi europei, si è mossa in direzioni analoghe, attraverso l'iter legislativo che ha portato all'approvazione della Legge 28 dicembre 2005 n° 262 ("Legge Risparmio"). La normativa SOA (nelle disposizioni contenute nelle section 302 e 404) costituisce oggi la best practice di riferimento in tema di valutazione del sistema di controllo interno relativo all'informativa economica e finanziaria. Secondo autorevoli pareri una società allineata a tale normativa (e pertanto anche "certificata" dai Revisori Esterni) risponde già "nella sostanza" a tutti i requisiti espressi dalle norme contenute nella Legge Risparmio con riferimento, in particolare, al giudizio sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili. TIM S.p.A., in quanto quotata dal 1995 al New York Stock Exchange quale foreign issuer, ha obblighi di disclosure in materia di controlli interni anche a livello di Gruppo TIM. In base a tali obblighi sono stati estesi ad Olivetti S.p.A. i modelli organizzativi, i criteri e le modalità operative in materia di controllo necessari ad ottemperare ai requisiti SOA, con attestazione a livello di Bilancio Consolidato TIM.

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie.



Olivetti S.p.A.

31 dicembre 2018

Stato patrimoniale
Conto economico
Rendiconto finanziario
Nota integrativa



STATO PATRIMONIALE AL 31.12.18

euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO		al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali				
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	9.550.943	8.059.620	1.491.323
4)	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	6.791.183	7.470.628	(679.445)
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.466.280	3.714.892	751.388
7)	Altre	1.483.381	2.235.624	(752.243)
Totale immobilizzazioni immateriali		22.291.787	21.480.764	811.023
II. Immobilizzazioni materiali				
1)	Terreni e fabbricati	2.515.275	2.606.797	(91.522)
2)	Impianti e macchinari	1.185.077	1.610.925	(425.849)
3)	Attrezzature industriali e commerciali	775.182	431.690	343.493
4)	Altri beni	13.650.052	6.376.961	7.273.091
5)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	1.138.880	3.387.133	(2.248.253)
Totale immobilizzazioni materiali		19.264.465	14.413.506	4.850.959
III. Immobilizzazioni finanziarie				
1) Partecipazioni:				
a)	imprese controllate	2.562.354	5.855.569	(3.293.215)
b)	imprese collegate	3.065.788	3.065.789	(1)
d-bis)	altre imprese	81.791	81.791	0
		5.709.933	9.003.149	(3.293.216)
2) Crediti:				
d-bis)	verso altri oltre 12 mesi	983.366	1.127.762	(144.395)
d-bis)	verso altri entro 12 mesi	378.150	377.706	445
		1.361.517	1.505.467	(143.951)
Totale immobilizzazioni finanziarie		7.071.450	10.508.616	(3.437.166)
Totale immobilizzazioni (B)		48.627.702	46.402.886	2.224.816
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze				
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	658.310	1.368.960	(710.650)
4)	Prodotti finiti e merci	52.311.789	44.245.220	8.066.569
Totale rimanenze		52.970.099	45.614.180	7.355.919
II. Crediti				
Con scadenza entro 12 mesi				
1)	verso clienti	65.486.391	84.084.253	(18.597.862)
2)	verso imprese controllate - commerciali e diversi	5.124.272	5.037.209	87.062
4)	verso imprese controllanti - commerciali e diversi	43.076.112	52.139.524	(9.063.412)
5)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.830.760	1.329.487	1.501.273
5-bis)	- crediti tributari	2.385.339	3.170.728	(785.389)
5-quater)	verso altri: - diversi	2.748.138	5.258.406	(2.510.268)
Totale scadenza entro 12 mesi		121.651.012	151.019.608	(29.368.595)
Con scadenza oltre 12 mesi				
4)	verso imprese controllanti - commerciali e diversi	4.291.083	5.378.194	(1.087.111)
5-ter)	- imposte anticipate	3.957.979	3.955.922	2.057
Totale scadenza oltre i 12 mesi		8.249.062	9.334.116	(1.085.053)
IV. Disponibilità liquide				
1)	Depositi bancari e postali	4.371.120	7.113.714	(2.742.594)
2)	Assegni	0	0	0
3)	Denaro e valori in cassa	4.500	7.500	(3.000)
Totale disponibilità liquide		4.375.620	7.121.214	(2.745.594)
Totale attivo circolante (C)		187.245.794	213.089.118	(25.843.323)
D) RATEI E RISCONTI				
		6.128.789	7.092.836	(964.047)
TOTALE ATTIVO		242.002.285	266.584.840	(24.582.555)

OLIVETTI S.p.A.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale	10.000.000	10.000.000	0
VI. Altre riserve, distintamente indicate:			
- Versamento soci in c/copertura perdite	0	0	0
- Riserva di fusione	9.431.797	19.298.026	(9.866.229)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	(8.270.846)	(9.866.229)	1.595.383
Totale patrimonio netto (A)	11.160.951	19.431.797	(8.270.846)
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	71.622	600.120	(528.498)
4) Altri	6.704.714	10.761.988	(4.057.273)
Totale fondo per rischi e oneri	6.776.337	11.362.108	(4.585.772)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBOR.	7.403.031	8.822.848	(1.419.817)
D) DEBITI			
Con scadenza entro 12 mesi			
4) Debiti verso banche	218	65.872	(65.654)
5) Debiti verso altri finanziatori	2.519.462	993.083	1.526.379
6) Acconti	97.556	78.274	19.282
7) Debiti verso fornitori	61.334.320	51.204.827	10.129.493
9) Debiti verso imprese controllate			
- commerciali e diversi	20.050.318	19.558.270	492.048
11) Debiti verso imprese controllanti			
- commerciali e diversi	23.489.866	46.122.246	(22.632.379)
- finanziari	2.400.343	15.857.788	(13.457.445)
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- commerciali e diversi	925.805	781.436	144.368
- finanziari	44.001.278	73.539.762	(29.538.484)
12) Debiti tributari	2.393.010	3.333.536	(940.526)
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.176.503	8.774.046	(597.544)
14) Altri debiti:			
- Diversi	2.727.984	5.374.692	(2.646.708)
Totale scadenza entro 12 mesi	168.116.662	225.683.832	(57.567.169)
Con scadenza oltre 12 mesi			
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- finanziari	44.500.000	0	44.500.000
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.519.131	0	3.519.131
Totale scadenza oltre 12 mesi	48.019.131	0	48.019.131
Totale debiti (D)	216.135.793	225.683.832	(9.548.039)
E) RATEI E RISCONTI	526.174	1.284.256	(758.082)
TOTALE PASSIVO	242.002.285	266.584.840	(24.582.555)

OLIVETTI S.p.A.

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2018	Esercizio 2017	Variazione
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	224.789.303	262.377.461	(37.588.157)
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilav. e finiti	(788.030)	(351.228)	(436.802)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.197.134	1.621.175	(424.040)
5) Altri ricavi e proventi	7.885.584	3.538.758	4.346.826
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	233.083.992	267.186.165	(34.102.174)
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	94.383.381	72.492.942	21.890.439
7) Per servizi	90.222.552	118.933.506	(28.710.955)
8) Per il godimento di beni di terzi	17.713.561	18.904.855	(1.191.294)
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	22.359.845	25.153.594	(2.793.749)
b) Oneri sociali	8.203.201	9.309.658	(1.106.457)
c) Trattamento di fine rapporto	250.224	195.270	54.954
e) Altri costi	762.369	1.105.083	(342.714)
	31.575.639	35.763.605	(4.187.966)
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	7.556.563	6.900.209	656.354
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.861.207	2.610.913	2.250.294
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) sval. dei crediti compresi nell'attivo circolante	200.000	806.185	(606.185)
	12.617.770	10.317.308	2.300.463
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid. di consumo e merci	(9.778.613)	12.119.045	(21.897.659)
13) Altri accantonamenti	1.220.682	2.102.072	(881.390)
14) Oneri diversi di gestione	1.168.045	1.829.966	(661.921)
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE (B)	239.123.016	272.463.299	(33.340.283)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(6.039.025)	(5.277.134)	(761.891)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
d) proventi diversi dai precedenti:			
- da altri	88.140	39.164	48.976
17) Interessi e altri oneri finanziari			
a) verso imprese controllanti	(464.477)	(647.328)	182.850
b) verso imprese controllate	0	0	0
e) verso altri	(182.614)	(683.041)	500.427
17bis) utili e perdite su cambi	(82.711)	(1.436.676)	1.353.965
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(641.663)	(2.727.881)	2.086.218
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0	0	0
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	(5.573.001)	(4.436.000)	(1.137.001)
Totale rettifiche di valore di attivita' finanziarie(D)	(5.573.001)	(4.436.000)	(1.137.001)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	(12.253.688)	(12.441.014)	187.326
20) Imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	3.982.843	2.574.785	1.408.057
21) UTILE (PERDITE) DEL PERIODO	(8.270.846)	(9.866.229)	1.595.383

Rendiconto finanziario	2018	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Risultato d'esercizio	(8.270.846)	(9.866.229)
Imposte sul reddito	(3.982.843)	(2.574.785)
Interessi passivi/(interessi attivi)	641.663	2.727.881
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(70.221)
1. Utile (perdita dell'esercizio prima di imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione)	(11.612.026)	(9.783.354)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.470.906	2.297.342
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.417.770	9.511.122
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	5.573.001	4.436.000
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.849.651	6.461.110
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(7.355.919)	12.470.273
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	14.432.875	4.003.940
Incremento/(decremento) dei debiti vs fornitori	3.928.199	9.457.713
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	964.047	2.211.452
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(1.404.991)	(257.012)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(11.806.084)	(17.943.290)
3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del capitale circolante netto	6.607.778	16.404.186
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati /(pagati)	(813.871)	(1.291.205)
(Imposte sul reddito pagate)	11.738.790	10.217.736
(Utilizzo dei fondi)	(2.198.539)	(2.952.402)
Altri incassi/pagamenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.334.158	22.378.315
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(9.712.166)	(11.104.682)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(8.367.586)	(6.600.696)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)		(1.700.847)
Disinvestimenti		
<i>(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)</i>		
<i>Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(18.079.752)	(19.406.225)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) dei debiti a breve vs banche		
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti		
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)	(2.745.594)	2.972.090
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	7.121.214	4.149.124
di cui:		
depositi bancari e postali	7.113.714	4.130.001
assegni		
denaro e valori in cassa	7.500	19.123
Disponibilità liquide al termine dell'esercizio	4.375.620	7.121.214
di cui:		
depositi bancari e postali	4.371.120	7.113.714
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	4.500	7.500

Nota integrativa

Struttura e contenuto del bilancio

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs. n. 38 del 2005, di recepimento della legge comunitaria n. 306 del 2003, con riferimento alle opzioni di adozione dei principi contabili internazionali nella redazione del bilancio di esercizio, Olivetti S.p.A. non si è avvalsa della facoltà di adottare i principi contabili IAS/IFRS. La norma citata prevede, infatti, per le società consolidate da società quotate, la facoltà di redigere il bilancio d'esercizio secondo i principi IAS/IFRS a partire dal 2005.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto nel rispetto del principio di continuità d'impresa, tenendo conto anche del supporto finanziario e patrimoniale garantito dalla Capogruppo TIM S.p.A. per Olivetti e per le sue Controllate, per un arco temporale di almeno 12 mesi, e quindi, in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri rivisti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nell'esercizio 2015 è stata recepita nell'ordinamento italiano la "Riforma Contabile" in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15. Il suddetto decreto integra e modifica il codice civile che contiene le norme generali per la redazione del bilancio d'esercizio relativamente agli schemi, ai criteri di valutazione, al contenuto della nota integrativa e della relazione sulla gestione.

Le modifiche legislative sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2016.

Gli schemi adottati, recepiscono tali novità, evidenziando tra i crediti e i debiti la voce relativa ai rapporti "verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" ed eliminando dal conto economico le voci E20 ed E21 relative a proventi e oneri straordinari.

In conformità con le disposizioni del D.Lgs. 139/2015 e dei nuovi principi contabili emanati a dicembre 2016 dall'OIC, il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota integrativa illustra, analizza e integra i dati di bilancio con le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, dalle disposizioni del Decreto legislativo n. 127/1991, del Decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e sue successive modificazioni (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n.366) e del citato D.Lgs. 139/2015.

È inoltre corredata dalle informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Essendo la Società controllata al 100% da TIM S.p.A., che ha sede sociale in Italia e redige il bilancio consolidato secondo il diritto dello Stato sottoponendolo a controllo legale dei conti, si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ex art. 27 comma 3,4 D.Lgs. 127/91.



Criteri applicati nella valutazione delle voci patrimoniali, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in Euro

I criteri di valutazione applicati nella redazione della relazione al 31 dicembre 2018, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile, sono i seguenti:

Precisiamo che il bilancio è stato redatto secondo i principi previsti dall'art. 2423 bis del Codice Civile.

1. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi di impianto e di ampliamento e l'avviamento acquisito a titolo oneroso sono iscritti nell'attivo, previo consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati, in base alla loro vita utile, in un periodo di cinque anni e l'avviamento in dieci anni.

I costi dei diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in un periodo di tre anni. Per i brevetti oggetto di apporto da parte dell'azionista TIM S.p.A. in data 16 novembre 2011, è stato adottato un periodo di ammortamento in quattro esercizi, come da relazione di stima del perito, e risultano pertanto completamente ammortizzati.

I marchi oggetto di conferimento da parte dell'azionista sono ammortizzati in diciotto esercizi, sulla base della vita utile stabilita nella perizia di conferimento.

Le migliorie su beni di terzi, classificate nella voce "Altre immobilizzazioni immateriali" sono ammortizzate secondo la durata del canone di locazione cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni, che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente inferiori al valore di iscrizione, sono opportunamente svalutate, ripristinando il valore di iscrizione negli esercizi successivi ove vengano meno i motivi della svalutazione.

2. Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, eventualmente rettificato, per taluni beni, in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

In applicazione del principio contabile OIC 16, si è provveduto a scorporare il valore del terreno da quello dei fabbricati, utilizzando il criterio forfettario adottato dalla normativa fiscale. Conseguentemente, è stato rideterminato l'importo del fondo ammortamento sui fabbricati.

3. Partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni

Le partecipazioni sono valutate con il criterio del costo ed il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti. Tale valore subisce una riduzione per perdite durevoli ed è ripristinato nei successivi esercizi se vengono meno i motivi e variano i presupposti che supportarono la decisione di considerare la perdita come permanente.

4. Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato (media mobile) ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato; la svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa. Il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere che dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete e di lenta movimentazione sono valutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

5. Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo, avvalendosi della possibilità di non applicare tale criterio in caso di effetti irrilevanti, come per i crediti a breve termine. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese. Per i crediti ceduti la differenza tra il valore contabile del credito ed il valore incassato è addebitata al conto economico nell'esercizio in cui il credito è ceduto.

6. Ratei e risconti

La determinazione dei ratei e risconti attivi e passivi è rigorosamente basata sulla necessità di apportare, a fine esercizio, le rettifiche intese a integrare il conto economico con la registrazione delle operazioni di effettiva competenza dell'esercizio, per pervenire con correttezza al risultato annuo finale.

7. Fondo per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di natura determinata e/o esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura del periodo non erano determinabili l'ammontare o la data di accadimento. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.



8. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione e integrazione secondo la normativa vigente.

Le quote di fondo destinate alle varie forme di previdenza complementare o al Fondo Tesoreria INPS, introdotte dalla legge n. 296/2006 di riforma del sistema previdenziale, sono iscritte nei debiti verso i rispettivi enti previdenziali e, in conto economico, negli oneri sociali tra i costi per il personale.

9. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, avvalendosi della possibilità di non applicare tale criterio in caso di effetti irrilevanti, come per i debiti a breve termine. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

10. Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore. Vengono inoltre stanziare le imposte anticipate o differite sulle differenze temporanee emergenti fra i valori contabili dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori fiscali, applicando le aliquote fiscali correnti.

Il beneficio delle perdite fiscali riportabili è contabilizzato, comunque, con criteri di prudenza, nei limiti in cui si ritenga probabile conseguire in futuro imponibili fiscali sufficienti ad assorbire dette perdite secondo la normativa tributaria vigente.

11. Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione, secondo gli accordi contrattuali con il cliente. I ricavi da noleggi ed assistenza tecnica sono riconosciuti in base ai canoni di competenza dell'esercizio.

12. Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e sviluppo sono addebitate al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

I contributi in conto esercizio relativi alla ricerca e all'innovazione tecnologica sono contabilizzati nel momento in cui sorge il diritto al credito.

I contributi in conto esercizio, a fronte degli oneri finanziari maturati sui finanziamenti alla ricerca, sono contabilizzati secondo il criterio della competenza e accreditati direttamente al conto economico a riduzione degli oneri finanziari.

13. Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi in valuta diversa dalla moneta di conto sono originariamente convertiti in euro ai cambi contabili della data delle relative operazioni. Le differenze cambio

realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta diversa dall'euro sono iscritte a conto economico.

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta diversa dalla moneta di conto sono convertiti in euro ai cambi di fine esercizio e le conseguenti differenze cambio iscritte a conto economico.

14. *Dividendi*

I dividendi delle società controllate sono contabilizzati per competenza, a seguito della delibera di distribuzione degli utili da parte dell'assemblea dei soci della controllata; i dividendi delle altre società partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati.

15. *Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 C.C.*

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 C.C.

16. *Raggruppamento di poste in bilancio*

Non sono stati effettuati raggruppamenti di voci.

17. *Moneta di conto*

Se non indicato diversamente, tutti i dati della nota integrativa si intendono in euro.

18. *Cambiamenti nell'applicazione di principi contabili.*

I criteri di valutazione e di contabilizzazione non sono modificati da un esercizio all'altro se non in presenza di casi eccezionali. Qualora questo avvenga, sono riportati in nota integrativa le motivazioni della variazione e gli effetti sulla situazione patrimoniale, economica e sul risultato d'esercizio.

Nella stesura del bilancio al 31 dicembre 2018 non si è provveduto ad alcuna variazione dei criteri di contabilizzazione rispetto all'esercizio precedente.

19. *Informazioni richieste dalla legge n. 72 del 19 marzo 1983*

Non esistono più nel patrimonio aziendale beni oggetto di rivalutazione monetaria.

20. *Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società (art. 2497 - 2497-septies c.c.)*

L'attività di direzione e coordinamento di Olivetti S.p.A. è esercitata da TIM S.p.A.

I dati essenziali della controllante TIM S.p.A., esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile, sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TIM S.p.A. al 31 dicembre 2017 nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

TIM S.p.A. - Via Negri, 1 – 20123 MILANO

TIM S.p.A		Via Negri, 1 - 20123 MILANO	
DATI ESSENZIALI (milioni di Euro)		31/12/2017	
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA			
Attività immateriali			31.276
Attività materiali			12.943
Altre attività non correnti			12.012
Totale attività non correnti			56.231
Attività correnti			5.956
TOTALE ATTIVITA'			62.187
PATRIMONIO NETTO			20.069
Capitale	11.656		
Riserve	2.094		
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	6.319		
Passività finanziarie non correnti			28.467
Fondi relativi al personale			1.661
Fondo imposte differite			2
Fondi per rischi e oneri			595
Debiti vari e altre passività non correnti			1.291
Totale passività non correnti			32.016
Passività correnti			10.102
TOTALE PASSIVITA'			42.118
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'			62.187
CONTO ECONOMICO			
Ricavi			14.099
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)			5.801
Risultato operativo (EBIT)			2.567
Proventi/(oneri) da partecipazioni			225
Proventi finanziari			1.571
Oneri finanziari			(2.965)
Utile/(Perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento			1.398
Imposte sul reddito			(311)
Utile/(Perdita) derivante dalle attività in funzionamento			1.087
Utile (Perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute			0
Utile/(Perdita) dell'esercizio			1.087

Beni acquisiti da terzi tramite contratti di leasing finanziario

Come previsto dalla prassi contabile nazionale e ribadito con D. Lgs n. 6 del 17 gennaio 2003 (riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative), il leasing finanziario nel bilancio di Olivetti S.p.A. è stato contabilizzato secondo il metodo patrimoniale, che non prevede l'iscrizione tra le immobilizzazioni dei beni oggetto di lease back e destinati a noleggio a clienti terzi.

L'adozione della metodologia finanziaria prevista dallo IAS 17 e dall'art. 2427 n. 22 del Codice Civile per la contabilizzazione dei contratti di cui trattasi avrebbe comportato l'iscrizione a conto economico degli interessi sul capitale finanziato e delle quote di ammortamento sul valore dei beni acquisiti in leasing, oltre all'evidenziazione dei beni stessi nell'attivo e del residuo debito nel passivo dello stato patrimoniale. Inoltre tale metodologia avrebbe comportato altresì il differimento lungo la durata del contratto di locazione finanziaria delle eventuali plusvalenze derivanti dalle operazioni di vendita e retrolocazione finanziaria. Ciò attraverso la tecnica dei risconti.

Gli stessi beni acquisiti in leasing sono oggetto di contratti di noleggio a lungo termine attivi tra Olivetti S.p.A. e clienti sia terzi sia appartenenti al Gruppo TIM. Tali contratti di noleggio a lungo termine sono classificati come contratti di leasing finanziario in base allo IAS 17.

Si segnala che, a partire dall'esercizio 2017, la Società non ha più posto in essere nuovi contratti di lease back. I beni oggetto di contratti di noleggio a lungo termine attivi sono di proprietà della Società e sono esposti nelle immobilizzazioni materiali.

I nuovi contratti di noleggio attivo a lungo termine sono classificati come contratti di noleggio operativo anche in base ai criteri IAS/IFRS.

Gli effetti della metodologia di contabilizzazione prevista dallo IAS 17 e dall'art 2427 n. 22 del Codice Civile sono evidenziati, separatamente per rapporti verso terzi e verso le società del Gruppo TIM, nella tabella seguente:



Contratti di sale and lease back di macchine fotocopiatrici

Keuro

Contratti di leasing fin. attivo - verso TIM	Contratti di leasing fin. attivo verso Terzi	TOTALE
(a)	(b)	(c)

STATO PATRIMONIALE

Storno valori beni concessi in leasing

Storno del valore contabile delle immobilizzazioni materiali/immateriali di proprietà concesse in leasing, rappresentate da:

- beni concessi in leasing finanziario al termine dell'esercizio precedente
- beni concessi in leasing finanziario nel corso dell'esercizio (+)
- beni riscattati dal locatario nel corso dell'esercizio (-)
- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio su beni concessi in leasing (-)
- Svalutazioni/ripristini di valore su beni concessi in leasing finanziario (-/+)

Valore netto contabile dei beni concessi in leasing fin. al termine dell'eser. (A)

Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario fine esercizio precedente di cui 12.342 Keuro scadenti entro 12 mesi e 20.172 Keuro scadenti tra 12 e 60 mesi	1.743	20.355	22.098
Debiti impliciti sorti nell'esercizio (+)	-	-	-
Rimborso quote capitale e riscatti nell'esercizio in corso (-)	(1.382)	(10.255)	(11.637)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finan. al termine dell'eser. in corso - scad. entro 12 mesi	361	6.638	6.999
Debiti impliciti per operazioni di leasing finan. al termine dell'eser. in corso - scad. tra 12 e 60 mesi	-	3.462	3.462
Debiti impliciti per operazioni di leasing finan. al termine dell'eser. in corso - scad. oltre 60 mesi	-	-	-
Debiti impliciti per operazioni di leasing fin. al termine dell'eser. in corso (C)	361	10.100	10.461
Risconti Passivi (D)	-	106	106
Rilevazione crediti impliciti			
Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	1.756	20.342	22.098
Crediti impliciti sorti nell'esercizio (+)	-	-	-
Riscossione delle quote capitale (-)	(1.393)	(10.244)	(11.637)
Svalutazioni/ripristini per inesigibilità (-/+)	-	-	-
Crediti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio (B)	363	10.098	10.461
Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (+B-C+D)	2	104	106
Effetto fiscale	(3)	(169)	(172)
Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio delle operazioni di leasing rilevate con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale	(1)	(65)	(66)
CONTO ECONOMICO			
Storno di proventi per canoni di leasing rilevati nell'esercizio (-)	(1.468)	(10.985)	(12.453)
Proventi finanziari, per quota interesse implicito, su beni concessi in leasing finanziario (+)	74	1.080	1.154
Svalutazioni/ripristini di valore su beni concessi in leasing finanziario (-/+)	-	-	-
Storno delle plusvalenze da operazioni di vendita e retrolocazione finanziaria (-)	-	-	-
Imputazione quota plusvalenza da operazioni di vendita e retrolocazione finanziaria (+)	-	-	-
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario (-)	1.468	11.657	13.125
Oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario (-)	(86)	(1.098)	(1.184)
Rilascio accantonamento competenza canoni attivi/passivi	-	-	-
Quote di ammortamento su beni riscattati nell'esercizio (-)	-	-	-
Svalutazioni / riprese di valore su beni in leasing finanziario (-/+)	-	-	-
Effetto sul risultato dell'esercizio prima delle imposte	(12)	654	642
Effetto fiscale	3	(157)	(154)
Effetto sul risultato dell'esercizio delle operazioni di leasing rilevate con il metodo finanziario rispetto al metodo patrimoniale	(9)	497	488

COMMENTO ALLE VOCI DELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

(B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali nel 2018 hanno avuto la seguente evoluzione:

	Valore netto al 31.12.2017	Incrementi	Riclassifiche	Ammortamenti	Valore netto al 31.12.2018
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	8.059.620	7.616.198		(6.124.875)	9.550.943
4) Concessione licenze e marchi	7.470.628			(679.444)	6.791.183
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.714.892	751.388			4.466.280
7) Altre					
Migliorie su immobili di terzi	273.294			(128.307)	144.986
Sviluppi interni di software	1.962.331			(623.936)	1.338.395
Totale	21.480.764	8.367.586	0	(7.556.563)	22.291.787

Gli incrementi del periodo ammontano a 8,4 milioni di euro e riguardano principalmente implementazioni software e sviluppi applicativi su piattaforme e APP.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a 7,6 milioni di euro e riguardano ammortamenti di sviluppi e licenze software per complessivi 6,8 milioni di euro, marchi per 0,7 milioni di euro e migliorie su beni di terzi per 0,1 milioni di euro.

II. Immobilizzazioni materiali

Analisi delle immobilizzazioni materiali:

	Costo originario	Fondo ammortamento / svalutazioni	Valore di libro 31.12.2018	% di ammort. 31.12.2018	Valore di libro 31.12.2017
1) Terreni e fabbricati					
Terreni	1.399.253	229.720	1.169.533		1.169.533
Fabbricati	3.418.147	2.072.405	1.345.742	61	1.437.264
	4.817.400	2.302.125	2.515.275		2.606.797
2) Impianti e macchinari					
Impianti generali	1.947.834	1.763.186	184.648	91	213.278
Macchinari e impianti specifici	5.604.001	4.603.572	1.000.428	82	1.397.647
	7.551.835	6.366.758	1.185.077	84	1.610.925
3) Attrezzature industr. e comm.					
Attrezzature industriali e commerciali	29.298.635	28.523.453	775.182		431.690
	29.298.635	28.523.453	775.182	97	431.690
4) Altri beni					
Automezzi	23.730	23.730	0	100	0
Mobili e arredi	1.773.606	1.637.870	135.736	92	192.271
Hardware e software di base	6.284.485	5.891.930	392.554	94	240.045
Noleggi Hardware e software di base	18.117.695	4.996.103	13.121.591	28	5.928.507
Altre Immobilizzazioni Materiali	76.719	76.549	170	100	16.138
	26.276.234	12.626.182	13.650.052	48	6.376.961
5) Immob. in corso e acconti					
Lavori in corso	1.138.880		1.138.880		3.387.133
	1.138.880		1.138.880		3.387.133
Totale	69.082.984	49.818.519	19.264.465		14.413.506

Nel corso dell'esercizio il valore lordo dell'attivo ha avuto la seguente evoluzione:

	Costo 31.12.2017	Incrementi	Dismissioni	Giroconti	Costo 31.12.2018
1) Terreni e fabbricati					
Terreni	1.399.253				1.399.253
Fabbricati	3.418.147				3.418.147
	4.817.400	0	0	0	4.817.400
2) Impianti e macchinari					
Impianti generali	1.947.834				1.947.834
Macchinari e impianti specifici	5.602.944	1.056			5.604.001
	7.550.778	1.056	0	0	7.551.835
3) Attrez. industriali e commerciali					
Attrezzature industriali e commerciali	28.673.053	625.582			29.298.635
	28.673.053	625.582	0	0	29.298.635
4) Altri beni					
Automezzi	107.950		(84.220)		23.730
Mobili e arredi	1.773.606				1.773.606
Hardware e software di base	5.920.207	365.457	(1.179)		6.284.485
Noleggi Hardware e software di base	7.149.371	8.720.071		2.248.253	18.117.695
Altre Immobilizzazioni Materiali	76.719				76.719
	15.027.852	9.085.528	(85.399)	2.248.253	26.276.234
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.387.133			(2.248.253)	1.138.880
Totale	59.456.216	9.712.167	(85.399)	0	69.082.984

Gli investimenti del periodo ammontano a 9,7 milioni di euro e riguardano acquisizioni di attrezzature per registratori di cassa fiscali e calcolo e infrastrutture di rete per 0,6 milioni di euro, l'iscrizione nella voce noleggi hardware e software di base delle macchine fotocopiatrici relative ai nuovi contratti di noleggio attivo a lungo termine per 8,7 milioni di euro, e altri beni per 0,4 milioni di euro.

Le dismissioni del periodo ammontano a 0,1 milioni di euro.

Nell'esercizio 2018 i fondi ammortamento e svalutazione hanno avuto la seguente movimentazione:

	F.do amm.to 31.12.2017	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Giroconti	F.do amm.to 31.12.2018
1) Terreni e fabbricati						
Terreni (fondo svalutazione)	229.720					229.720
Fabbricati	1.980.883	91.522				2.072.405
	2.210.603	91.522	0	0	0	2.302.125
2) Impianti e macchinari						
Impianti generali	1.734.556	28.630				1.763.186
Macchinari e impianti specifici	4.205.297	398.275				4.603.572
	5.939.853	426.905	0	0	0	6.366.758
3) Attrezzature ind. e comm.						
Attrezzature industriali e commerciali	28.241.363	282.090				28.523.453
	28.241.363	282.090	0	0	0	28.523.453
4) Altri beni						
Automezzi	107.950			(84.220)		23.730
Mobili e arredi	1.581.335	56.535				1.637.870
Hardware e software di base	5.680.162	212.948		(1.179)		5.891.930
Noleggi Hardware e software di base	1.220.864	3.775.240				4.996.103
Altre Immobilizzazioni Materiali	60.581	15.967				76.549
	8.650.892	4.060.690	0	(85.399)	0	12.626.182
Totale	45.042.711	4.861.207	0	(85.399)	0	49.818.519

Gli ammortamenti ordinari sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua vita utile delle relative immobilizzazioni materiali.
Nella tabella sottostante vengono esposte le aliquote applicate:

	vita utile (anni)	aliquote
- Immobili	50	2,00%
- Impianti generali	10	10,00%
- Macchinari ed impianti specifici	6	16,67%
- Attrezzature industriali	3	33,33%
- Altri beni:		
Macchine elettroniche d'uffici	3	33,33%
Mobili e dotazioni d'ufficio	9	11,11%
Automezzi	6	16,67%

III. Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

Hanno avuto nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	valore di bilancio al 31.12.2017	acquisiz., sottoscriz., riplanamenti	rimborsi	(svalutazioni) / rivalutazioni	riclassif.	valore di bilancio al 31.12.2018
Tiesse Scpa.	65.710					65.710
Olivetti Scuola Digitale S.r.l. (ex. Alfabook S.r.l.)	2.805.859			(932.000)		1.873.859
Olivetti Deutschland G.m.b.H.	2.480.000			(1.862.000)		618.000
Olivetti UK Ltd	0					0
- Stanziamento fondo su partecipazione Olivetti UK Ltd	-	-	-	(2.763.000)		-
Olivetti Espana S.A.	504.000		(483.215)	(16.000)		4.785
Totale controllate	5.855.569	0	(483.215)	(5.573.000)		2.562.354
W.A.Y. S.r.l.	3.065.788					3.065.788
Baltea S.r.l. (in fallimento)	1			(1)		0
Totale collegate	3.065.789	0		(1)	0	3.065.788
Consorzio Conai	791					791
Consorzio ecoR ^{it} (fuso in Consorzio Remedia)	5.000				(5.000)	0
Consorzio Remedia	0				5.000	5.000
Consorzio Abi Lab	1.000					1.000
Consorzio Latterie Nazionali (in liquidazione)	75.000					75.000
Totale altre	81.791	0		0		81.791
Totale	9.003.149	0		(5.573.001)	0	5.709.933

Le svalutazioni del periodo ammontano complessivamente a 5,6 milioni di euro e sono relative alle partecipazioni nelle controllate Olivetti Scuola Digitale Srl (ex Alfabook S.r.l.) quale risultato dell'impairment test, Olivetti Deutschland G.m.b.H e Olivetti Espana SA. Relativamente alla controllata Olivetti UK Ltd, l'adeguamento al patrimonio netto negativo ha comportato nell'esercizio in corso, lo stanziamento di un fondo oneri futuri per 2,8 milioni di euro. L'evento che ha caratterizzato la perdita economica di Olivetti UK è da ricondurre principalmente al pagamento del premio assicurativo alla compagnia di assicurazioni, a fronte della chiusura dell'operazione di buy-in del fondo pensione per 1,9 milioni di euro. Gli stanziamenti sono stati effettuati considerando che i risultati negativi dell'esercizio delle partecipate riflettono una perdita durevole di valore, sulla base delle prospettive future di reddito e dell'avvenuta cessazione delle attività operative.

Nella tabella seguente si riportano i confronti tra i valori di bilancio ed i patrimoni netti pro-quota delle società partecipate al 31 dicembre 2018:

		Capitale nominale	Patrimonio netto (in euro)	Utile (perdita) (in euro)	% posseduta	Patrimonio netto pro-quota (in euro)	Valore bilancio (in euro)
Società Controllate							
Tiesse Scpa.	Euro	103.292	118.068	1.585	61	72.021	65.710
Alfabook S.r.l.	Euro	100.000	329.315	204.837	100	329.315	1.873.859
Olivetti Deutschland G.m.b.H.	Euro	25.600.000	618.000	(1.862.000)	100	618.000	618.000
Olivetti UK Ltd	GBP	6.295.712	(3.459.000)	(511.000)	100	(3.459.000)	0
Olivetti Espana S.A.	Euro	1.229.309	5.000	(16.000)	99,99	5.000	4.785
Totale							2.562.354
Società Collegate							
W.A.Y. S.r.l.	Euro	136.383	5.442.948	760.143	40	2.177.179	3.065.788
Totale							3.065.788
Altre							
Consorzio Conai	Euro	12.072.889			0		791
Consorzio ecoR' it (fuso in Consorzio Remedia)	Euro	-			0		0
Consorzio Remedia	Euro	1.554.976			1		5.000
Consorzio Abi Lab	Euro	207.000			1		1.000
Consorzio Lotterie Nazionali in liquidazione	Euro	7.500.000			1		75.000
Totale							81.791
Totale partecipazioni							5.709.933

2) Crediti

L'ammontare dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è pari a 1,4 milioni di euro ed è così ripartito:

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Con scadenza entro 12 mesi			
Prestiti a dipendenti	378.150	377.706	445
Totale crediti entro 12 mesi	378.150	377.706	445
Con scadenza oltre 12 mesi			
Verso Erario per anticipo IRPEF su T.F.R	228.366	330.051	(101.685)
Depositi cauzionali	317.660	317.660	0
Prestiti a dipendenti	437.340	480.051	(42.710)
Totale crediti verso altri con scadenza oltre 12 mesi	983.366	1.127.762	(144.395)
Totale crediti finanziari	1.361.517	1.505.467	(143.951)

Il decremento, rispetto ai valori di confronto al 31 dicembre 2017, è dovuto principalmente all'incasso del credito verso Erario per anticipo IRPEF su T.F.R.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I.Rimanenze

Hanno avuto nel corso dell'esercizio la seguente evoluzione:

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Prodotti e merci	56.027.777	47.814.319	8.213.458
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.808.000	2.557.560	(749.560)
Totale rimanenze finali lorde	57.835.777	50.371.879	7.463.898
fondo svalutazione magazzino	(4.865.678)	(4.757.699)	(107.979)
Totale rimanenze finali nette	52.970.099	45.614.180	7.355.919

Le rimanenze finali lorde ammontano a 57,8 milioni di euro, con un incremento di 7,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017, principalmente imputabile ad anticipazioni di approvvigionamenti a fronte delle previsioni di vendita e di noleggio sulle nuove commesse Consip.

Nel corso del 2018 il fondo svalutazione magazzino è rimasto sostanzialmente in linea con il precedente esercizio (+0,1 milioni di euro).

Nel periodo, gli accantonamenti al fondo ammontano a 1,7 milioni di euro e gli utilizzi, pari a -1,6 milioni di euro, sono a fronte di codici di magazzino ritenuti obsoleti.

II.Crediti

Crediti con scadenza entro 12 mesi

I crediti con scadenza entro dodici mesi inclusi nell'attivo circolante ammontano complessivamente a 121,7 milioni di euro e sono così ripartiti:

1) Verso clienti	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
- Clienti	75.626.095	98.182.860	(22.556.765)
- Crediti ceduti pro-solvendo a società di factoring	2.519.462	993.083	1.526.379
Totale crediti al lordo del fondo svalutazione	78.145.557	99.175.942	(21.030.385)
meno: Fondo svalutazione	(12.659.166)	(15.091.689)	2.432.523
Totale crediti al netto del fondo svalutazione	65.486.391	84.084.253	(18.597.862)

L'importo dei crediti commerciali lordi verso terzi si riduce di 21,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2017; la riduzione è per la quasi totalità attribuibile all'incasso di crediti commerciali SPC.

Nell'esercizio sono stati accantonati 0,2 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel 2017) al fondo svalutazione crediti a fronte di possibili insolvenze di clienti, sono stati utilizzati 0,7 milioni di euro per cancellazione crediti inesigibili e sono stati proventizzati 1,9 milioni di euro a fronte di posizioni creditorie riconducibili a SPC, per meglio riflettere l'effettiva consistenza dei crediti esigibili.

Al 31 dicembre 2018 il fondo svalutazione crediti ammonta a 12,7 milioni di euro.

I crediti verso società controllate ammontano a 5,1 milioni di euro e sono così suddivisi:

2) Crediti verso imprese controllate	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
- Crediti commerciali			
Olivetti UK Ltd	4.842.528	4.888.073	(45.545)
Olivetti Scuola Digitale S.r.l. (ex. Alfabook S.r.l.)	32.891	0	32.891
- Altri crediti operativi:			
Tiesse S.c.p.A.	248.853	114.278	134.575
Olivetti Scuola Digitale S.r.l. (ex. Alfabook S.r.l.)	0	34.858	(34.858)
Totale	5.124.272	5.037.209	87.062

4) Crediti verso imprese controllanti	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
- Commerciali	31.631.702	32.472.351	(840.649)
- Diversi	11.444.410	19.667.173	(8.222.763)
Totale	43.076.112	52.139.524	(9.063.412)

I crediti diversi verso la controllante TIM S.p.A. sono relativi a perdite fiscali 2017 per 5,0 milioni di euro, cedute ai fini del consolidato fiscale nazionale, il cui incasso è previsto a giugno 2019 e per 6,5 milioni di euro derivanti dalla cessione del credito per IVA alla controllante ai fini della partecipazione all'IVA di Gruppo. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati incassati 11,8 milioni di euro euro relativi al consolidato fiscale nazionale per perdite IRES 2016.

5) Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
- Commerciali	2.830.760	1.329.487	1.501.273
Totale	2.830.760	1.329.487	1.501.273

I crediti commerciali verso società del Gruppo TIM sono principalmente relativi a crediti verso TI Trust Technology per 0,4 milioni di euro, TI Sparkle per 1,9 milioni di euro e Noverca per 0,4 milioni di euro.

5-bis) Crediti tributari	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Crediti verso erario per:			
- Ritenute d'acconto subite	103.362	103.362	0
- IVA Comunitaria	86.270	43.337	42.934
- Crediti per IRAP	1.715.201	1.764.883	(49.682)
- Rimborsi attesi	480.505	1.259.146	(778.641)
Totale	2.385.339	3.170.728	(785.389)

5-quater) Crediti verso altri	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Crediti verso INAIL	45.824	14.028	31.796
Crediti verso INPS ed enti previdenziali	588.084	187.440	400.645
Anticipi a fornitori	2.026.364	4.836.750	(2.810.386)
Altri	87.866	220.188	(132.322)
Totale	2.748.138	5.258.406	(2.510.268)

Crediti con scadenza oltre 12 mesi

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
4) Verso imprese controllanti	4.291.083	5.378.194	(1.087.111)
5-ter) Imposte anticipate	3.957.979	3.955.922	2.057
Totale	8.249.062	9.334.116	(1.085.054)

I crediti verso la controllante TIM ammontano a 4,3 milioni di euro e sono relativi alla cessione del credito relativo all'istanza di rimborso IRES per mancata deduzione IRAP per 0,4 milioni di euro e alla cessione delle perdite fiscali stimate per IRES sui redditi 2018 nell'ambito del consolidato fiscale nazionale per 3,9 milioni di euro. L'incasso di tale credito, come comunicato dalla controllante, è previsto a giugno 2020.

Le attività per imposte anticipate sono pari a 4,0 milioni di euro e rappresentano il beneficio derivante dalle perdite fiscali riportabili e recuperabili sulla base della convenzione con TIM, stipulata il 28 ottobre 2004, rinnovata fino allo scadere del triennio 2016-2018 e tacitamente rinnovata nel corrente anno per il triennio 2019-2021. Lo stanziamento delle imposte anticipate considera la riduzione dell'aliquota IRES da 27,5% al 24% a partire dall'esercizio 2017.

L'evoluzione delle attività per imposte anticipate verso Erario è analizzata di seguito nei suoi componenti distinti per natura:

	al 31.12.2017	Accredito conto econ.	Rettifiche a conto econ.	Addebito conto econ.	al 31.12.2018
Rimanenze di magazzino	240.000	(240.000)	0	1.167.763	1.167.763
Fondi per rischi e oneri	1.858.263	(1.653.954)	0	571.200	775.509
Oneri del personale	833.615	(833.615)	0	482.361	482.361
Fondo svalutazione crediti	659.468	(368.554)	0	578.341	869.255
Svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materia	27.641	0	0	0	27.641
Compensi deducibili per cassa	114.060	(114.060)	0	68.684	68.684
Delta ammortamenti	216.480	(27.339)	0	357.698	546.839
Delto cambi	6.395	(137.042)	61.207	89.367	19.927
Totale	3.955.922	(3.374.564)	61.207	3.315.414	3.957.979

Nel corso dell'esercizio sono state iscritte nuove imposte anticipate per 3,4 milioni di euro di competenza 2018, a fronte di differenze temporanee la cui natura è dettagliata in tabella, e sono state utilizzate imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti per 3,3 milioni di euro. Non sono state iscritte imposte anticipate relative a oneri per i quali non vi sia la ragionevole certezza della recuperabilità fiscale.

L'importo complessivo del tax asset iscritto a bilancio è riepilogato come segue:

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Crediti vs Telecom Italia per consolidato fiscale scadenza entro 12 mesi	4.914.777	11.726.071	(6.811.294)
Crediti vs Telecom Italia per consolidato fiscale scadenza oltre 12 mesi	4.291.083	5.378.194	(1.087.111)
Attività per imposte anticipate con scadenza oltre 12 mesi	3.957.979	3.955.922	2.057
Totale	13.163.839	21.060.187	(7.896.348)

IV. Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2018, i depositi bancari ammontano a 4,4 milioni di euro e includono conti in valuta extra area euro per un controvalore pari a 2,1 milioni di euro.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono pari a 6,1 milioni di euro, con un decremento di 1,0 milioni di euro rispetto all'anno precedente, principalmente riconducibili a risconti attivi di spese operative relative al business dei noleggi attivi.

COMMENTO ALLE VOCI DEL PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE

A) PATRIMONIO NETTO

I. Capitale Sociale

Il capitale sociale di Olivetti S.p.A., interamente sottoscritto e versato, è costituito da 10.000.000 azioni ordinarie da nominali euro 1,00 cadauna, per un totale di euro 10.000.000.

VII. Altre riserve

- *Riserva di fusione*

L'assemblea degli azionisti del 5 aprile 2018, ha deliberato di coprire la perdita dell'esercizio 2017 di euro 9.866.229 mediante utilizzo, della "Riserva di fusione",
A seguito della copertura deliberata, la riserva di fusione si è ridotta a euro 9.431.797.

Il patrimonio netto non presenta riserve in sospensione d'imposta.

Il risultato netto del periodo è negativo per euro 8.270.846.

L'evoluzione del patrimonio netto è di seguito esposta:

	Capitale sociale	Altre riserve	Perdite portate a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2014	13.200.000	30.212.291	(14.076.145)	(26.128.246)	3.207.900
Delibera assemblea 21 aprile 2015			(26.128.246)	26.128.246	0
Delibera assemblea 26 maggio 2015	(3.200.000)	(30.212.291)	40.204.391	7.067.767	13.859.867
Versamento soci in conto copertura perdite future (27 maggio 2015)		26.140.133			26.140.133
Versamento soci in conto copertura perdite future (30 ottobre 2015)		20.000.000			20.000.000
Risultato del periodo				(44.322.999)	(44.322.999)
Saldo al 31 dicembre 2015	10.000.000	46.140.133	0	(37.255.232)	18.884.901
Incorporazione Telecom Italia Digital Solutions S.p.A. - 1 gennaio 2016		26.108.068			26.108.068
Delibera assemblea 13 aprile 2016		(37.255.232)		37.255.232	0
Risultato del periodo				(15.694.943)	(15.694.943)
Saldo al 31 dicembre 2016	10.000.000	34.992.969	0	(15.694.943)	29.298.026
Delibera assemblea 5 aprile 2017		(15.694.943)		15.694.943	0
Risultato del periodo				(9.866.229)	(9.866.229)
Saldo al 31 dicembre 2017	10.000.000	19.298.026	0	(9.866.229)	19.431.797
Delibera assemblea 5 aprile 2018		(9.866.229)		9.866.229	0
Risultato del periodo				(8.270.846)	(8.270.846)
Saldo al 31 dicembre 2018	10.000.000	9.431.797	0	(8.270.846)	11.160.951

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Al 31 dicembre 2018 il totale dei fondi per rischi ed oneri ammonta a 6,8 milioni di euro. Si riporta di seguito la movimentazione avvenuta nell'anno:

	al 31.12.2017	Attualizzazione fondi mobilità	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci a c/economico	G/C a debiti	al 31.12.2018
1) Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili							
Fondo indennità suppletiva di clientela	600.120			(128.498)	(400.000)		71.622
3) Altri							
Per contributi mobilità	341.348					(91.348)	250.000
Per svalutazioni partecipazione Olivetti UK Ltd	1.104.000		2.763.000				3.867.000
Per oneri di ristrutturazione del personale	5.199.497				(1.403.271)	(3.796.226)	0
Per oneri di ristrutturazione aziendale	291.891						291.891
Per rischi contrattuali e commerciali	222.364			(60.000)			162.364
Per altri rischi e oneri	3.602.887		1.220.682	(1.909.110)	(781.000)		2.133.459
Totale altri	10.761.988	0	3.983.682	(1.969.110)	(2.184.271)	(3.887.574)	6.704.714
Totale	11.362.108	0	3.983.682	(2.097.608)	(2.584.271)	(3.887.574)	6.776.337

L'ammontare complessivo degli accantonamenti pari a 4,0 milioni di euro è costituito dal fondo oneri sulla partecipata Olivetti UK Ltd per 2,8 milioni di euro a fronte della perdita economica della società da ricondurre principalmente al pagamento del premio assicurativo alla compagnia di assicurazioni, a fronte della chiusura dell'operazione di buy-in del fondo pensione per 1,9 milioni di euro e da 1,2 milioni di euro di accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri, principalmente a fronte di costi per garanzia sui prodotti.

Il decremento ammonta complessivamente a 8,6 milioni di euro così ripartito:

- **2,1 milioni di euro di utilizzi** riconducibili principalmente a costi di garanzia sui prodotti;
- **2,6 milioni di euro di proventizzazioni** di fondi eccedenti relativi per 1,4 milioni di euro a oneri di ristrutturazione del personale, per 0,8 milioni di euro a costi di manutenzione e assistenza tecnica su installazione M210 e per 0,4 milioni di euro a operazioni di riorganizzazione della forza di vendita degli agenti;
- **3,9 milioni di euro di giroconto a debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** oltre i 12 mesi di fondi accantonati negli esercizi precedenti, per oneri di ristrutturazione del personale art.4 legge Fornero.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Saldo iniziale	8.822.848	9.816.705	(993.857)
Quota maturata nell'esercizio	250.224	195.270	54.954
Utilizzi del periodo e rettifiche	(1.480.500)	(1.189.127)	(291.373)
Fondi trasferiti nel Gruppo	(189.541)	0	(189.541)
Saldo finale	7.403.031	8.822.848	(1.419.817)

L'evoluzione del fondo nell'esercizio 2018 è coerente con la riforma del sistema previdenziale introdotta con dal D.Lgs. n. 252/2005 e dalla legge n. 296/2006. Sulla base di tali disposizioni, per le società con almeno 50 dipendenti, ciascun lavoratore può scegliere, entro il 30 giugno 2007 (o entro 6 mesi dall'assunzione) se destinare il TFR a una forma pensionistica complementare o mantenerlo in azienda. In questo caso, il TFR deve essere obbligatoriamente versato dal datore di lavoro al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Dal mese di luglio 2007, quindi, le quote di fondo trattamento di fine rapporto maturate sono versate ai fondi di previdenza complementare o, in alternativa, al Fondo Tesoreria INPS ed iscritte negli oneri sociali tra i costi del personale, anziché alla voce di accantonamento al fondo TFR.

D) DEBITI

Debiti con scadenza entro i 12 mesi:

I debiti con scadenza entro dodici mesi ammontano a 212,6 milioni di euro e sono così ripartiti:

4) Verso banche	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
- Unicredit	165	174	(9)
- Deutsche Bank	54	68	(14)
- Popolare di Sondrio	0	19	(19)
- Intesa San Paolo	0	65.612	(65.612)
Totale	218	65.872	(65.654)

5) Verso altri finanziatori	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
- società di factoring	2.519.462	993.083	1.526.379
Totale	2.519.462	993.083	1.526.379

6) Acconti	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Acconti da clienti	97.556	78.274	19.282
Totale	97.556	78.274	19.282

7) Debiti verso fornitori	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Debiti verso fornitori terzi	61.334.320	51.204.827	10.129.493
Totale	61.334.320	51.204.827	10.129.493

9) Debiti verso imprese controllate	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Commerciali e diversi	20.050.318	19.558.270	492.048
Totale debiti verso imprese controllate	20.050.318	19.558.270	492.048

I debiti commerciali e diversi verso società controllate ammontano a 20,1 milioni di euro e sono dettagliati come segue:

dati in milioni di euro	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Tiesse Scpa	1,1	1,1	0,0
Olivetti Scuola Digitale S.r.l. (ex Alfabook S.r.l.)	0,4	0,0	0,4
Olivetti Deutschland GmbH	18,5	18,5	0,0
Totale	20,1	19,6	0,5

Il debito verso Olivetti Deutschland GmbH è relativo alla contribuzione necessaria alla controllata per fare fronte agli impegni del fondo pensione degli ex dipendenti.

11) Debiti verso imprese controllanti	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Commerciali e diversi (verso TIM S.p.A.)	23.489.866	46.122.246	(22.632.380)
Finanziari (verso TIM S.p.A.)	2.400.343	15.857.788	(13.457.445)
Totale debiti verso imprese controllanti	25.890.209	61.980.034	(36.089.825)

Il decremento dei debiti commerciali verso la controllante TIM S.p.A. risente della significativa riduzione dei contratti in essere per l'utilizzo della rete dedicata al servizio SPC.

11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
Commerciali e diversi	925.805	781.436	144.368
Totale debiti commerciali e diversi	925.805	781.436	144.368
Finanziamenti			
- Telecom Italia Finance SA	44.001.278	73.539.762	(29.538.484)
Totale debiti finanziari per conti correnti fruttiferi	44.001.278	73.539.762	(29.538.484)
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	44.927.082	74.321.198	(29.394.116)

Altri debiti con scadenza entro 12 mesi	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
12) Debiti tributari	2.393.010	3.333.536	(940.526)
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.176.503	8.774.046	(597.543)
14) Altri debiti			
- Diversi	2.727.984	5.374.692	(2.646.708)
di cui: Verso dipendenti	2.689.331	5.338.078	(2.648.747)
Altri debiti terzi	38.653	36.614	2.039

Altri debiti con scadenza oltre 12 mesi	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Finanziamenti			
- Telecom Italia Finance SA	44.500.000	0	44.500.000
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.519.131	0	3.519.131
Totale	48.019.131	0	48.019.131

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale includono 0,2 milioni di euro verso il fondo pensione dirigenti FONTEDIR e 0,2 milioni di euro verso il fondo pensione per le aziende di telecomunicazione TELEMACO. I debiti verso dipendenti sono relativi a ferie e permessi maturati in ottemperanza al contratto nazionale del lavoro ed alle integrazioni aziendali, nonché ad incentivi riconosciuti al personale.

Al 31 dicembre non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Al 31 dicembre 2018 ammontano a 0,5 milioni di euro e sono riconducibili per la quasi totalità a fatturazioni di attività di manutenzione e installazione verso la controllante TIM S.p.A.

ALTRE INFORMAZIONI

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Al 31 dicembre 2018 ammontano a 123,4 milioni di euro e sono così analizzate:

	31.12.2018	31.12.2017
Garanzie ricevute da TIM S.p.A.	62.252.332	50.907.278
Garanzie per diritti doganali e transito comunitario	4.400.000	2.050.000
Altre	56.700.082	42.255.560
Totale	123.352.414	95.212.838

Le garanzie ricevute da TIM S.p.A. si incrementano di 11,3 milioni di euro netti rispetto all'anno precedente principalmente in seguito a:

- incremento della garanzia depositata presso l'Agenzia delle Entrate per il recupero del credito IVA di Olivetti per +14,6 milioni di euro;
- incremento delle coobbligazioni ricevute a fronte delle fidejussioni assicurative richieste per forniture e partecipazioni a gare +13 milioni di euro;
- decremento degli importi inerenti ai finanziamenti per i contratti di noleggio per -16,1 milioni di euro

La voce "Altre" include gli importi delle garanzie a fronte di forniture e partecipazioni a gare:

- fidejussioni bancarie pari a 22 milioni di euro
- fidejussioni assicurative pari a 39,1 milioni di euro, di cui 2,7 milioni di euro ricevute da terzi.

Beni di terzi in deposito

Al 31 dicembre 2018 ammontano a 6,3 milioni di euro, costituiti da beni di proprietà di clienti e giacenti presso i magazzini di Olivetti a seguito di specifica richiesta. L'importo complessivo include 4,8 milioni di euro di beni di proprietà della controllante TIM S.p.A. e 1,5 milioni di euro di beni di proprietà di terzi.

Beni di terzi in custodia e conto lavorazione

Al 31 dicembre 2018 ammontano a 4,5 milioni di euro; sono costituiti da beni di proprietà del cliente Lottomatica S.p.A. giacenti presso i magazzini di Olivetti e rappresentano il parco macchine e ricambi utilizzato da Olivetti per evadere le richieste di assistenza tecnica dei clienti Lottomatica.

Tali beni, come previsto dal contratto sottoscritto in data 26 novembre 2016 tra Lottomatica e Olivetti S.p.A., sono tutelati da adeguate coperture assicurative, in relazione ai massimali comunicati da Lottomatica stessa.



COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e prestazioni presentano la seguente articolazione:

	2018	2017	Variazione
Verso terzi	166.096.646	212.907.545	(46.810.899)
Verso società del Gruppo Olivetti	74.900	0	74.900
Verso società del Gruppo TIM	58.617.757	49.469.916	9.147.841
Totale	224.789.303	262.377.461	(37.588.158)
Italia	181.137.983	214.631.292	(33.493.309)
Altri paesi UE	38.039.993	39.549.759	(1.509.766)
Paesi extra-UE-	5.611.327	8.196.410	(2.585.083)
Totale	224.789.303	262.377.461	(37.588.158)

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio secondo categorie di attività è la seguente:

(milioni di euro)	Vendita di prodotti finiti e accessori	Prestazioni			Totale
		Noleggi	Canoni SPC	Altre	
verso terzi	78,1	29,2	45,0	13,8	166,1

(milioni di euro)	Vendita di prodotti finiti e accessori	Prestazioni		Totale
		Noleggi	Assistenza tecnica e altri servizi	
TIM S.p.A.	8,4	2,7	43,6	54,7
Altre società Gruppo TIM	0,0	0,0	3,9	3,9
Totale Gruppo TIM	8,4	2,7	47,5	58,6

2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso e semilavorati.

Le rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati registrano un decremento pari a 0,8 milioni di euro.

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano a 1,2 milioni di euro e sono principalmente attribuibili a sviluppi di software e applicazioni per progetti volti all'offerta di servizi in cloud e smart device nell'ambito del business Smart Retail.

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono così ripartiti:

	2018	2017	Variazione
Vendita materiali a fornitori	1.644.142	986.126	658.015
Rimborsi assicurativi	117	140.199	(140.082)
Rimborso sanzioni da sentenza n.1562/17 della CTR	305.584	0	305.584
Recuperi di costo	958.293	931.546	26.747
Contributi Europei alla ricerca	206.308	10.200	196.108
Fondi rischi operativi eccedenti	4.510.660	964.747	3.545.913
Plusvalenze da cessione asset	199.056	70.221	128.835
Provento per Royalty cessione Banking	0	330.292	(330.292)
Rimborso di penali contrattuali	61.424	105.428	(44.003)
Totale	7.885.584	3.538.758	4.346.825

I recuperi di costo pari a 1 milione di euro, comprendono recuperi di costo per spese varie e includono 0,1 milioni di euro per recupero costi di personale in distacco e 0,2 milioni di euro di riaddebiti di costi di natura immobiliare alla società del Gruppo TIM Advanced Caring Center S.r.l.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci.

I costi di acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano a 94,4 milioni di euro, con un incremento di 21,9 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017.

7) Per servizi

I costi per servizi sono così ripartiti:

	2018	2017	Variazione
Spese per utenze	937.401	932.009	5.393
Prov. e rimborsi spese ad agenti e rappresentanti	3.685.788	4.090.413	(404.625)
Revenue Share	2.509.703	1.301.481	1.208.222
Viaggi e trasferte dipendenti	1.208.549	1.402.770	(194.220)
Pubblicità e promozione	2.611.712	1.573.156	1.038.556
Spese di rappresentanza	33.728	1.826	31.902
Prestazioni professionali e consulenze	6.925.662	7.510.501	(584.838)
Compensi a cariche sociali	494.000	432.251	61.749
Compensi al Collegio Sindacale	102.000	43.000	59.000
Compensi alla Società di revisione	357.419	303.156	54.263
Lavorazioni esterne di produzione	15.248.813	20.509.780	(5.260.967)
Spese di assistenza tecnica e commerciale	5.097.200	8.004.382	(2.907.181)
Prestazioni legate a SPC	30.894.219	49.289.851	(18.395.632)
Spese per servizi IPR	1.725.281	2.004.000	(278.719)
Spese di logistica e distribuzione	7.990.094	7.442.632	547.462
Manutenzioni	833.834	3.167.794	(2.333.960)
Acquisti di licenze per la rivendita	3.641.226	4.427.876	(786.651)
Prestazioni su prodotti software	742.123	918.587	(176.464)
Mensa e buoni pasto	495.151	489.533	5.617
Costi per servizi di amministrazione	620.146	298.370	321.776
Servizi di call center	838.369	949.600	(111.231)
Spese per altri servizi esterni	3.230.130	3.840.538	(610.408)
Totale	90.222.552	118.933.506	(28.710.956)

I costi per servizi ammontano a 90,2 milioni di euro, con un decremento di 28,7 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di cui 18,4 milioni di euro attribuibili a SPC e riferibili ai servizi di rete acquistati dalla controllante TIM S.p.A., 5,3 milioni di euro per spese di lavorazioni esterne e 2,9 milioni di euro per spese a fronte di attività di assistenza tecnica.

Le spese per pubblicità e promozione comprendono, per la quasi totalità, costi per sostegno alle campagne commerciali e sviluppo e supporto ai canali di vendita.

Le spese per prestazioni professionali includono 5,2 milioni di euro di prestazioni professionali EDP fornite da terze parti e 0,4 milioni di euro di costi per prestazioni legali.

Nelle spese per altri servizi esterni sono compresi 0,6 milioni di euro di costi di assicurazione; 0,5 milioni di euro di spese per mense e buoni pasto; 0,1 milioni di euro di oneri per distacchi di personale; 0,4 milioni di euro per commissioni e spese per servizi bancari e 0,2 milioni di euro di quota per uso promiscuo auto aziendali.

8) Per il godimento di beni di terzi

	2018	2017	Variazione
Affitti fabbricati e spese condominiali	2.697.274	2.911.225	(213.951)
Canoni di ospitalità verso TIM	623.775	1.222.458	(598.684)
Canoni passivi per noleggi e leasing	14.347.006	14.699.471	(352.465)
Royalties e diritti di utilizzo beni di terzi	45.506	71.700	(26.194)
Totale	17.713.561	18.904.855	(1.191.294)

9) Per il personale

Il costo del lavoro passa da 35,8 milioni di euro dell'esercizio 2017 a 31,6 milioni di euro al 31 dicembre 2018 con un decremento di 4,2 milioni di euro in relazione alla riduzione della forza lavoro. L'ammontare degli oneri sociali include oneri iscritti verso il fondo pensione dirigenti Telecom FONTEDIR per 0,2 milioni di euro, oneri verso il fondo pensione aziende di telecomunicazione TELEMACO per 0,8 milioni di euro in conseguenza della citata riforma del sistema previdenziale.

Al 31 dicembre 2018 il personale suddiviso per categorie è il seguente:

	al 31.12.2018	medio 2018	al 31.12.2017	medio 2017
Dirigenti	15	16	18	20
Quadri	117	122	127	134
Impiegati	270	294	319	332
Operai	0	0	0	0
Totale personale a libro matricola	402	432	464	486
Totale	402	432	464	486



La movimentazione dell'esercizio è la seguente:

Forza al 31.12.2017	464
assunzioni	5
uscite / mobilità	-42
trasferimenti in ingresso da Gruppo TIM	8
trasferimenti in uscita verso Gruppo TIM	-33
Forza al 31.12.2018	402

Non vi sono lavoratori interinali impiegati al 31 dicembre 2018.

10) Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

- ✓ La quota dell'esercizio ammonta a 7,6 milioni di euro, con un incremento di 0,7 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2017,

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

- ✓ Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 4,9 milioni di euro, con un incremento di 2,2 milioni di euro, rispetto all'esercizio 2017.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

- ✓ Nell'esercizio sono stati accantonati al fondo svalutazione crediti commerciali 0,2 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2018 il fondo svalutazione crediti ammonta a 12,7 milioni di euro ed ha un'incidenza del 18% sull'ammontare dei crediti verso clienti terzi (62% sull'ammontare dei crediti scaduti da oltre 180 giorni).

11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci.

Le scorte di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci hanno avuto un incremento pari a 21,9 milioni di euro principalmente imputabile ad anticipazioni di approvvigionamenti a fronte delle previsioni future di vendita e noleggio su nuove commesse Consip.

13) Altri accantonamenti

Ammontano a 1,2 milioni di euro (2,1 milioni di euro nel 2017) e sono relativi all'adeguamento del fondo per garanzia prodotti.

14) Oneri diversi di gestione

Sono così articolati:

	2018	2017	Variazione
Tasse e imposte indirette	405.806	614.459	(208.653)
Quote associative	314.639	361.333	(46.694)
Penalità contrattuali	189.023	22.893	166.130
Azzeramento crediti inesigibili	14.320	441.694	(427.375)
Azzeramento depositi cauzionali	0	217.550	(217.550)
Altri oneri di gestione	244.257	172.037	72.220
Totale	1.168.045	1.829.966	(661.922)

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

16) Altri proventi finanziari

	2018	2017	Variazione
Originati da:			
a) Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
d) Altri crediti verso altri			
- Conti correnti bancari	1.511	484	1.027
- Crediti verso erario	76.572	7.256	69.316
- Rivalutazione anticipo imposte su TFR	10.056	0	10.056
- Interessi attivi di mora	0	31.424	(31.424)
Sub-Totale	88.140	39.164	48.976
Totale	88.140	39.164	48.976

17) Interessi e altri oneri finanziari

	2018	2017	Variazione
a) Verso societa' controllante	464.477	647.328	(182.851)
e) Verso altri			
Interessi su finanziamento da Telecom Italia Finance S.A.	175.166	536.009	(360.843)
Commissioni e spese bancarie	7.448	41.852	(34.404)
Commissioni ed interessi a società di factoring	0	47.015	(47.015)
Sconti cassa	0	58.165	(58.165)
Totale	182.614	683.041	(500.427)

17 bis) Utili e perdite su cambi

La perdita netta su cambi dell'esercizio ammonta a 0,1 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2017), ed è imputabile all'andamento delle quotazioni del dollaro USA e della Sterlina Inglese nel corso del 2018.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

	2018	2017	Variazione
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
Olivetti Scuola Digitale S.r.l. (ex Afabook S.r.l.)	(932.000)	(2.750.000)	1.818.000
Olivetti Deutschland G.m.b.H.	(1.862.000)	(1.675.000)	(187.000)
Olivetti UK Ltd	(2.763.000)	0	(2.763.000)
Olivetti Espana S.A.	(16.000)	(11.000)	(5.000)
Baltea Srl	(1)	0	(1)
Totale svalutazioni	(5.573.001)	(4.436.000)	(1.137.001)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(5.573.001)	(4.436.000)	(1.137.001)

Le svalutazioni operate nel periodo ammontano a 5,6 milioni di euro e sono attribuibili per 0,9 milioni di euro alla partecipata Olivetti Scuola Digitale S.r.l. (ex Afabook S.r.l.) quale risultato dell'impairment test; per 1,9 milioni di euro alla partecipata Olivetti Deutschland G.m.b.H., per adeguamento al minor ammontare del patrimonio netto rispetto al valore di libro imputabile a una duratura perdita di valore per la quale non è ritenuto possibile, nel breve periodo, l'assorbimento della perdita conseguita. Infine per 2,8 milioni di euro alla

partecipata Olivetti UK Ltd da ricondurre principalmente per 1,9 milioni di euro al pagamento del premio assicurativo alla compagnia di assicurazioni, a fronte della chiusura dell'operazione di buy-in del fondo pensione.

20) Imposte sul reddito d'esercizio

La stima delle imposte di periodo non ha determinato alcuno stanziamento di oneri per IRAP. Nel corso dell'esercizio sono state iscritte nuove imposte anticipate per 3,4 milioni di euro e sono state utilizzate imposte anticipate stanziati in esercizi precedenti per 3,3 milioni di euro. La stima delle perdite fiscali IRES di competenza dell'esercizio 2018 ammonta a 16,2 milioni di euro. Tali perdite sono state cedute a TIM, ai fini del consolidato fiscale nazionale.

La rilevazione delle imposte anticipate e delle perdite fiscali è dettagliata nel seguente prospetto:

	2018		2017			
	aliquota	Effetto fiscale	aliquota	Effetto fiscale		
Imposte anticipate iscritte nell'esercizio						
Oneri del personale	2.009.837	24,0%	482.361	3.597.397	24,0%	863.375
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali e materiali	0	24,0%	0	867.800	24,0%	208.272
Svalutazioni per perdite durevoli di partecipazioni						
Fondi per rischi ed oneri	4.789.756		1.149.541	565.821		135.797
- Oneri del personale per ristrutturazione aziendale	0	24,0%	0	0	24,0%	0
- Fondo oneri futuri	407.000	24,0%	97.680	0	24,0%	0
- Oneri per rischi contenzioso	2.409.756	24,0%	578.341	0	24,0%	0
- Oneri di ristrutturazione	0	24,0%	0	0	24,0%	0
- Oneri contratti di lease back	0	24,0%	0	0	24,0%	0
- Garanzia prodotti	1.973.000	24,0%	473.520	565.821	24,0%	135.797
Svalutazioni di rimanenze di magazzino	4.865.678	24,0%	1.167.763	1.000.000	24,0%	240.000
Differenza per variazione aliquota dal 2017 su rimanenze di magazzino		24,0%	0		24,0%	0
Delta cambi	372.359	24,0%	89.367	26.645	24,0%	6.395
Spese di rappresentanza	0	24,0%	0	0	24,0%	0
Compensi deducibili per cassa	286.184	24,0%	68.684	475.251	24,0%	114.060
Delta ammortamenti	1.490.410	24,0%	357.698			
Totale imposte anticipate iscritte nell'esercizio			3.315.414			1.567.899
Utilizzo di imposte anticipate iscritte in esercizi precedenti						
Oneri del personale	(3.473.397)	24,0%	(833.615)	(3.128.905)	24,0%	(750.937)
Svalutazioni per perdite durevoli di immobilizzazioni immateriali e materiali	0	24,0%	0	0	24,0%	0
Svalutazioni per perdite durevoli di partecipazioni	0	24,0%	0	0	24,0%	0
Fondi per rischi ed oneri	(8.427.116)	24,0%	(2.022.508)	(6.135.572)	24,0%	(1.472.537)
- Oneri del personale per ristrutturazione aziendale	(5.291.474)	24,0%	(1.269.954)	(4.292.000)	24,0%	(1.030.080)
- Oneri di ristrutturazione aziendale	0	24,0%	0	0	24,0%	0
- Oneri per rischi contenzioso	(1.535.642)	24,0%	(368.554)	(167.572)	24,0%	(40.217)
- Oneri contratti di lease back	0	24,0%	0	0	24,0%	0
- Garanzia prodotti	(1.600.000)	24,0%	(384.000)	(1.676.000)	24,0%	(402.240)
- Fondo oneri futuri	0	24,0%	0	0	24,0%	0
- Differenza per variazione aliquota dal 2017 e rettifiche	0	24,0%	0	0	24,0%	0
Svalutazioni di rimanenze di magazzino	(1.000.000)	24,0%	(240.000)	(9.022.567)	24,0%	(2.165.417)
Compensi deducibili per cassa	(475.251)	24,0%	(114.060)	(849.109)	24,0%	(203.786)
Delta cambi	(571.008)	24,0%	(137.042)	1.261.663	24,0%	302.799
Delta ammortamenti	(113.912)	24,0%	(27.339)	(21.895)	24,0%	(5.255)
Altra	0	24,0%	0	(6.693)	24,0%	(1.606)
Totale utilizzo di imposte anticipate iscritte in esercizi precedenti			(3.374.564)			(4.296.739)
Totale imposte anticipate nette			(59.150)			(2.728.840)
Imposte attinenti a perdite fiscali IRES dell'esercizio <i>(Effetto relativo all'adesione al consolidato fiscale nazionale)</i>						
Imponibile consolidabile ceduto a Telecom Italia (*)	16.175.250	24,0%	3.882.060	20.704.878	24,0%	4.969.171
Totale effetto adesione al consolidato fiscale			3.882.060			4.969.171
Rettifiche di consolidamento su interessi passivi indeducibili			0			0
Rettifiche per imposte esercizi precedenti			159.935			334.455
Totale effetto economico			3.982.845			2.574.786

Nota

(*) Al lordo degli interessi passivi indeducibili ex Art. 96 TUIR, recuperabili in consolidato fiscale

La riconciliazione tra le imposte teoriche, derivanti dall'applicazione dell'aliquota nominale, e le imposte effettive iscritte a conto economico è la seguente:

(migliaia di euro)	IRES	IRAP	EFFETTO IRES	EFFETTO IRAP
Risultato ante imposte	(12.254)	(5.518)	(12.254)	0
Imposte teoriche	(2.941)	(215)	(2.941)	0
Effetto imposte su differenze permanenti			0	
- su variazioni in aumento	13.183	92	13.183	0
- su variazioni in diminuzione	(17.105)	(96)	(17.105)	0
Effetto rettifiche consolidato fiscale	0		0	
Iscrizione/utilizzo imposte differite e anticipate	59		59	
Adeguamenti imposte esercizi precedenti	(160)		(160)	
Totale imposte effettive a conto economico	(3.983)	(219)	(3.983)	0

(*) IRAP calcolata su base imponibile di (5.277.133) euro

Rapporti con parti correlate

I rapporti con parti correlate sono stati descritti all'interno della relazione sulla gestione, alla quale si fa rimando.

Esenzioni facoltative alla completa adozione dei nuovi principi contabili

Applicazione del costo ammortizzato

Il Dlgs 139/15 introduce il criterio di valutazione del costo ammortizzato da utilizzare per la rappresentazione dei crediti, dei debiti e delle immobilizzazioni rappresentate da titoli. La norma prevede la deroga opzionale che consente di non applicare il criterio del costo ammortizzato per crediti, debiti e immobilizzazioni rappresentate da titoli iscritti nel bilancio 2015. In seguito alla valutazione operata sulle posizioni sorte, si è ritenuto di derogare all'adozione del criterio in considerazione dell'ammontare non rilevante dell'effetto.

Articolo 2428 comma 5: fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnala in proposito quanto riportato nel paragrafo successivo (Art. 2428 comma 6: evoluzione prevedibile della gestione).

Articolo 2428 comma 6: evoluzione prevedibile della gestione ed eventi successivi

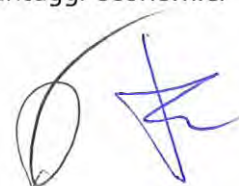
Nel corso del 2019, in continuità con l'esercizio 2018, proseguono le azioni tese a realizzare efficienze e semplificazioni nella configurazione del Gruppo Olivetti, esempi sono: l'imminente fusione per incorporazione di Olivetti Scuola Digitale, il processo in corso per la liquidazione di Olivetti UK, la liquidazione di Olivetti Spagna avvenuta a gennaio 2019. Con riferimento all'attività gestionale continua il processo di riposizionamento del business verso i segmenti dell'offerta orientati a servizi e prodotti digitali caratterizzati da una forte dinamica di crescita che si accompagna a marginalità elevate. L'evoluzione della gestione è, pertanto, coerente con gli obiettivi pianificati di miglioramento dei margini economici e di rafforzamento della struttura patrimoniale.

Si segnala che nel mese di novembre 2018 il CdA di Olivetti S.p.A. e quello di Olivetti Scuola Digitale S.r.l. hanno ritenuto "opportuno procedere alla definizione del progetto di fusione per incorporazione della Olivetti Scuola Digitale S.r.l. nella Olivetti S.p.A., con efficacia contabile e fiscale decorrente dall'1.1.2019".

Si segnala, infine, che in data 17 dicembre 2018 è stato stipulato l'atto pubblico notarile di liquidazione della controllata Olivetti Espana S.A., presentato al Registro Mercantile di Barcellona il 21 dicembre 2018 e registrato in data 16 gennaio 2019.

Legge 124/2017

La società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici dalle Pubbliche Amministrazioni.



Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2018 di Olivetti S.p.A.


Il Bilancio di esercizio 2018 di Olivetti S.p.A. presenta una perdita di euro 8.270.846 ed un patrimonio netto al 31 dicembre 2018 di euro 11.160.951 così costituito:

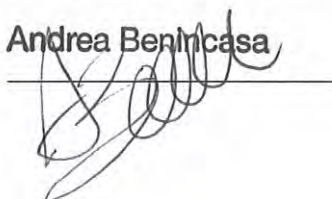
I. Capitale sociale	10.000.000
VII. Altre riserve:	
- Riserva di fusione	9.431.797
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	(8.270.846)
Totale Patrimonio Netto al 31/12/2018	11.160.951

Si propone all'Assemblea degli Azionisti:

- di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione ed il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, dal quale emerge la perdita dell'esercizio di euro 8.270.846;
- di coprire la perdita dell'esercizio di euro 8.270.846,
 - mediante l'utilizzo della "Riserva di fusione".

Nome e cognome del firmatario

Ettore Spigno


Andrea Benincasa


Prospetti Allegati alla nota integrativa

- All. 1 - Situazione finanziaria a schemi IAS di Gruppo
- All. 2 - Ripartizione crediti e debiti per area geografica
- All. 3 - Società partecipate al 31/12/2018



All. 1 - Situazione finanziaria a schemi IAS di Gruppo

(milioni di euro)	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Variazione
DEBITO FINANZIARIO LORDO			
Passività finanziarie correnti			
- Debiti finanziari	93	91	2
- Altre passività finanziarie			
TOTALE DEBITO FINANZIARIO LORDO (A)	93	91	2
ATTIVITA' FINANZIARIE			
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti	1	2	(1)
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	4	7	(3)
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (B)	5	9	(4)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (A-B)	88	82	6



**All. 2 - Ripartizione crediti e debiti per area geografica
Informativa ai sensi art. 2427 n. 6 Codice Civile**

	Italia	Resto Europa	Nord America	Centro e Sud America	Australia Africa e Asia	Totale
keuro						
Crediti						
- verso clienti	51.577	7.034	686	3.507	2.682	65.486
- verso imprese controllate	282	4.842				5.124
- verso controllanti	47.368					47.368
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.831					2.831
-tributari	6.343					6.343
- verso altri	1.598				1.150	2.748
Totale crediti	109.999	11.876	686	3.507	3.832	129.900
Debiti						
- verso soci per finanziamenti	2.400					2.400
- verso altri finanziatori	2.520					2.520
- acconti	98					98
- verso fornitori	32.446	24.574		144	4.170	61.334
- verso imprese controllate	1.577	18.473				20.050
- verso controllanti	23.490					23.490
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	926	88.501				89.427
- tributari	2.393					2.393
- vs. ist.i di prev. e sicurezza sociale	11.695					11.695
- altri debiti	2.728					2.728
Totale debiti	80.273	131.548	0	144	4.170	216.136

All. 3 - Società partecipate

Partecipate dirette

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	% posseduta	Capitale sociale
Tiesse Scpa.	Italia	Euro	61,00	103.292
Olivetti Scuola Digitale S.r.l. (ex. Alfabook S.r.l.)	Italia	Euro	100,00	100.000
Olivetti Deutschland G.m.b.H.	Germania	Euro	100,00	25.600.000
Olivetti UK Ltd	Gran Bretagna	GBP	100,00	6.295.712
Olivetti Espana S.A. in Liquidazione	Spagna	Euro	99,99	1.229.309
W.A.Y. S.r.l.	Italia	Euro	40,00	136.383
Consorzio Conai	Italia	Euro	1,00	12.072.889
Consorzio Remedia	Italia	Euro	1,80	1.554.976
Consorzio Abi Lab	Italia	Euro	0,56	207.000
Consorzio Lotterie Nazionali in liquidazione	Italia	Euro	1,00	7.500.000





**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

OLIVETTI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista unico della Olivetti SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Olivetti SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto segue:

- gli amministratori, in nota integrativa al paragrafo "Struttura e contenuto del bilancio", illustrano le ragioni sottostanti la redazione del bilancio sulla base del presupposto della continuità aziendale;
- la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata dalla TIM SpA che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato. Copia del bilancio consolidato della controllante, delle relazioni sulla gestione e dell'organo di controllo saranno resi pubblici ai sensi di legge.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzini 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Olivetti SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Olivetti SpA al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Olivetti SpA al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Olivetti SpA al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 6 marzo 2019

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "M. Molari", is written over a faint, light blue circular stamp or watermark.

Mattia Molari
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA AI SENSI DELL'ART.
2429, CO. 2, DEL CODICE CIVILE
OLIVETTI S.P.A.

Signori Azionisti,

con la presente relazione, redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2429, comma 2, del codice civile, il Collegio Sindacale riferisce sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

L'attività di vigilanza è stata condotta conformemente alle previsioni di legge e tenendo conto dei Principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni, il Collegio Sindacale ha acquisito documenti, dati e informazioni sia mediante incontri e scambi informativi con il management, i responsabili di funzioni aziendali e i rappresentanti della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. - soggetto incaricato della revisione legale dei conti - sia sulla base di quanto riferito e della documentazione acquisita nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio ha regolarmente assistito.

In relazione alle attività svolte nel corso dell'esercizio, il Collegio riferisce in particolare quanto segue:

- a) abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale;
- b) nel corso del 2018 abbiamo tenuto n. 9 riunioni, oltre a n. 2 riunioni nel 2019, con la partecipazione - strumentalmente agli argomenti all'ordine del giorno - del Presidente, dell'Amministratore Delegato, del Chief Financial Officer e di responsabili di funzioni aziendali di Olivetti e della controllante Telecom Italia, nonché di rappresentanti della Società di revisione; nel corso di tali riunioni non sono emersi elementi rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- c) abbiamo partecipato all'adunanza dell'Assemblea degli Azionisti tenuta il 5 aprile 2018, alle n.7 adunanze del Consiglio di Amministrazione, nonché a quella tenutesi il 18 febbraio 2019, ricevendo dagli Amministratori informazioni sull'attività svolta, sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società. Le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il funzionamento e riguardo alle quali, sulla base delle informazioni rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che le deliberazioni assunte sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- d) non abbiamo rilevato, né avuto indicazione dagli Amministratori e dalla Società di revisione dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con parti correlate o con terzi;



e) le operazioni poste in essere con la società controllante, con le società controllate e collegate e con le altre entità correlate sono descritte nella Relazione degli Amministratori sulla gestione, alla quale si fa rinvio anche per quanto attiene la natura dei rapporti e le condizioni applicate; sulla base delle informazioni rese disponibili, le operazioni con parti correlate sono state sottoposte alla disciplina di Gruppo, di cui alla "Procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate", recepita nel sistema normativo aziendale a partire dal 2011, e successivamente aggiornata e recepita nella nuova formulazione nel mese di marzo 2016;

f) nella Relazione sulla gestione, gli Amministratori forniscono informativa, ai sensi di legge, sull'attività di direzione e coordinamento svolta da Telecom Italia S.p.A., rappresentando che l'esercizio di tale attività non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi ed al patrimonio della Società; è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo; le operazioni effettuate con Telecom Italia S.p.A., nonché con le società ad essa soggette, sono state effettuate a condizioni di mercato, cioè a condizioni che si sarebbero applicate fra parti indipendenti;

g) abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato dalla Società, anche mediante la raccolta di informazioni dal management aziendale;

h) abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante la partecipazione alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, l'esame di documenti e l'acquisizione di informazioni dal management, dai responsabili di funzioni, nonché dalla Società di revisione;

i) abbiamo assunto informazioni, anche mediante incontri con i Responsabili delle funzioni di Security-Enterprise Risk Management & Process and Monitoring, di Audit e di Compliance Governance di Telecom Italia, in merito alle attività di gestione dei rischi e di controllo interno svolte dalla Capogruppo anche nell'interesse della società controllata Olivetti S.p.A.; al proposito segnaliamo che, dall'esame dei report sugli interventi di audit effettuati nel corso dell'esercizio, sono emerse talune debolezze di sicurezza informatica e procedurale, in relazione alle quali il Collegio Sindacale raccomanda il rispetto del programma di attuazione delle azioni correttive definite e già avviate.

j) a seguito dell'attribuzione al Collegio Sindacale delle funzioni di organismo di vigilanza, di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001:

- abbiamo verificato l'adeguatezza e la funzionalità del Modello Organizzativo 231 e abbiamo vigilato sulla sua osservanza, avvalendoci del supporto delle funzioni Compliance Governance e Audit di Telecom Italia;

- abbiamo monitorato il costante adeguamento del Modello alla normativa di riferimento e all'evoluzione operativa e organizzativa aziendale; al riguardo diamo atto che nella riunione del 10 ottobre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Olivetti ha approvato la versione 6.5.3 del Modello Organizzativo 231 di Gruppo, essenzialmente ai fini del recepimento dei nuovi reati presupposto e dell'aggiornamento dei riferimenti normativi in materia 231;



- abbiamo vigilato sull'adeguata diffusione del Modello e abbiamo promosso e monitorato l'adeguata formazione del personale.

Fermo restando quanto segnalato al precedente paragrafo sub I), sulla base dei flussi informativi ricevuti, della documentazione e delle informazioni fornite dal Referente 231 di Olivetti e dalle funzioni Compliance Governance e Audit della Capogruppo, nonché dai controlli da queste svolti, non sono emerse carenze nell'applicazione del Modello nella Società;

k) abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante informazioni ricevute dalle funzioni preposte, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame di documenti aziendali. Nella Relazione degli Amministratori sulla gestione - cui si fa rinvio per maggiori ragguagli - è riferito che la Società ha adottato i modelli organizzativi, i criteri e le modalità operative in materia di controllo sull'informativa finanziaria necessari ad ottemperare ai requisiti previsti dal Sarbanes Oxley Act (SOA) e agli obblighi di disclosure cui è tenuta la capogruppo Telecom Italia S.p.A. quale emittente di titoli quotati al NYSE;

l) abbiamo preso atto delle attestazioni rilasciate dal Legale rappresentante e dal CFO in merito all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio;

m) abbiamo mantenuto un rapporto sistematico, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni, con la Società di revisione PricewaterhouseCoopers alla quale è stato affidato, a partire dall'esercizio 2010 - in conformità alla deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 29 marzo 2010 - l'incarico di revisione legale dei conti e di verifica della rispondenza del bilancio alle risultanze delle scritture contabili e della loro conformità alla disciplina di legge. A riguardo segnaliamo di non aver avuto evidenza di incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi con la Società incaricata della revisione. La Società di revisione, in aggiunta alla revisione del bilancio di esercizio, ha svolto l'incarico, deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Olivetti, di revisione dei reporting package annuali (full audit) e semestrali (limited review) elaborati ai fini della redazione del bilancio consolidato della Capogruppo Telecom Italia S.p.A.;

n) abbiamo monitorato la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e vigilato ai fini della continuità aziendale;

o) abbiamo espresso, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile, il prescritto parere circa l'attribuzione di compensi agli Amministratori di Olivetti investiti di particolari cariche;

p) abbiamo tenuto incontri con il Collegio Sindacale di Telecom Italia ai fini del reciproco scambio di informazioni;

q) abbiamo preso atto delle dimissioni della Dottoressa Antonella Saraceno con decorrenza dal 16 maggio 2018 e dell'Ing. Riccardo Delleani dalla carica di Amministratore Delegato e Consigliere con decorrenza dalla sostituzione.

r) abbiamo preso atto che in data 29 maggio il Consiglio di Amministrazione ha nominato Consiglieri il Dott. Riccardo Meloni e l'Ing. Antonio Cirillo attribuendo a quest'ultimo la carica di Amministratore Delegato.

s) abbiamo preso atto delle dimissioni del Dott. Riccardo Meloni dalla carica di amministratore con decorrenza dal 4 febbraio 2019 e della nomina dell'Ing. Ettore Spigno alla carica di Consigliere. A seguito della rinuncia alla carica di

Amministratore Delegato espressa dall'Ing. Cirillo, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito le stesse deleghe operative all'Ing. Spigno nominandolo Amministratore Delegato.

Dall'attività di vigilanza sopra descritta non sono emerse irregolarità, fatti censurabili o omissioni tali da giustificare rilievi o menzione nella presente relazione, né sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018 di Olivetti S.p.A. è stato messo a disposizione del Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, al termine della riunione del 18 febbraio 2019 del Consiglio di Amministrazione che li ha approvati.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da formulare.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, si segnala che successivamente alla chiusura del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione di Olivetti Scuola Digitale S.r.l., società interamente posseduta da Olivetti S.p.A., in quest'ultima che è stato oggetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2018.

La Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, si è avvalsa della facoltà di esonero dalla redazione del bilancio consolidato, in quanto predisposto dalla propria controllante Telecom Italia S.p.A.

La Società ha esercitato l'opzione per l'adesione al consolidato fiscale nazionale della controllante Telecom Italia S.p.A.

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 di Olivetti S.p.A., che il Consiglio di Amministrazione sottopone al Vostro esame ed approvazione, presenta la perdita di euro 8.270.846.

Il Patrimonio netto, alla medesima data, ammonta a euro 11.160.951 e risulta così composto (in euro):	10.000.000
Capitale Sociale	
Riserva di fusione	9.431.797
Perdita dell'esercizio	- 8.270.846
Totale patrimonio netto	11.160.951

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di coprire la perdita dell'esercizio di euro 8.270.846, mediante l'utilizzo parziale, per pari importo, della riserva "Riserva di fusione".

Al riguardo e con riferimento al presupposto della continuità aziendale - oggetto di richiamo di attenzione nella relazione rilasciata in data 6 marzo 2019 dalla Società di revisione PricewaterhouseCoopers - il Collegio Sindacale richiama quanto contenuto nella lettera del 30 gennaio 2019, con la quale il socio unico Telecom Italia ha confermato l'intenzione e l'impegno irrevocabile a continuare a finanziare e sostenere patrimonialmente Olivetti, al fine di assicurare sia l'adempimento delle obbligazioni, sia la regolare prosecuzione e continuità d'impresa, almeno fino a tutto l'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale proseguirà nel monitoraggio dell'evoluzione della situazione economica e patrimoniale di Olivetti, al fine di vigilare sul mantenimento della prospettiva della continuità aziendale.

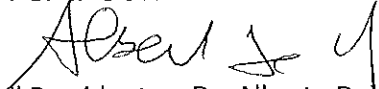
Nella relazione rilasciata dalla Società di revisione, PricewaterhouseCoopers attesta che *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"* e che *"la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Olivetti S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge"*.

In considerazione di quanto sopra rappresentato, il Collegio Sindacale non ha obiezioni da formulare in merito alle proposte del Consiglio di Amministrazione relative all'approvazione del progetto di bilancio e alla copertura della perdita al 31 dicembre 2018 mediante l'utilizzo parziale, per pari importo, della "Riserva di fusione".

Il Collegio Sindacale ricorda che, con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio, scadrà il mandato del Consiglio di Amministrazione. Si invita, pertanto, l'Assemblea a deliberare in merito.

Roma, 6 marzo 2019

Per il COLLEGIO SINDACALE


Il Presidente – Dr. Alberto De Nigro